

**LICEO CLASSICO STATALE "GIUSEPPE CEVOLANI"**

Indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane

e-mail: [info@liceocevolani.it](mailto:info@liceocevolani.it) - [www.liceocevolani.it](http://www.liceocevolani.it)

44042 CENTO (FE) – Via Matteotti, 17 – Tel. 051/902083- fax 0516831969 - C.F. 81001310382

**ANNO SCOLASTICO 2016-2017**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B**

**Liceo delle Scienze Umane**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE**

**Indice del documento**

1. Presentazione e composizione della classe
2. Obiettivi, metodologie e strumenti del Consiglio di Classe
3. Metodologie di Istituto in relazione al POF: percorsi pluridisciplinari e individuali
4. Simulazioni delle prove scritte d'esame
5. Percorso formativo e attività didattiche rilevanti nel corso del triennio
6. Criteri e strumenti di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e fatti propri dal Consiglio di Classe
7. Attribuzione del credito formativo e scolastico
8. Attività di recupero e approfondimento
9. Indicazioni circa le modalità di svolgimento dell'esame per studente con DSA

10

. A completamento del documento:

- A) Argomenti del percorso pluridisciplinare
- B) Alternanza Scuola Lavoro
- C) Testi delle simulazioni di prove d'esame svolte dalla classe nell'ultimo anno
- D) Griglie di valutazione utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame e griglie di valutazione delle prove orali utilizzate durante l'anno
- E) Programmi delle diverse discipline
- F) Documentazione relativa all'alunno con DSA

## 1. Presentazione e composizione della classe

### a) Storia della classe

L'attuale classe 5<sup>A</sup> B, composta da ventuno allievi, tre ragazzi e diciotto ragazze, ha raggiunto l'attuale composizione all'inizio della classe quarta, quando è rientrata un'alunna trasferitasi durante il terzo anno per motivi familiari. Tutti gli alunni sono stati successivamente promossi alla classe quinta..

### b) Profilo della classe 5<sup>A</sup> B

Gli alunni della classe 5<sup>A</sup>B si sono contraddistinti, nel triennio, per vivacità ed interesse, soprattutto nelle discipline umanistiche e di indirizzo, nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, nel percorso pluridisciplinare della classe quarta e nella ricerca-azione su Giovani e religiosità dell'ultimo anno.

Parte della classe ha lavorato sempre coscientemente partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo; tuttavia non sono mancati casi di disattenzione ed incostanza per i quali sono state necessarie diverse sollecitazioni ed alcuni allievi, in questi anni, hanno dovuto recuperare debiti formativi.

Il profitto generale della classe, pur differenziandosi per interessi ed attitudini personali, ha raggiunto livelli complessivamente più che discreti.

Numerosi alunni, grazie all'impegno crescente nel corso del triennio, hanno migliorato i livelli di partenza, raggiungendo un più solido bagaglio culturale.

Si evidenziano di seguito, i livelli di apprendimento raggiunti.

**Buono:** qualche allievo in molte discipline raggiunge livelli di autonomia e padronanza delle conoscenze che dimostrano uno studio approfondito ed organico.

**Più che discreto:** nel caso di allievi che hanno sempre dimostrato capacità personali, ma che hanno dovuto affrontare e saputo superare qualche incertezza, facendo leva su volontà, impegno ed applicazione nel lavoro scolastico.

**Discreto:** allievi che, pur con qualche difficoltà hanno comunque tenuto un corretto comportamento scolastico ed evidenziato una partecipazione adeguata allo svolgimento dei programmi, riuscendo a migliorare ed a progredire nel processo educativo.

**Sufficiente:** nel caso di allievi che si sono adeguatamente applicati in quasi tutte le materie, ma che non padroneggiano ancora, per qualcuna di esse, il linguaggio tecnico disciplinare, pur raggiungendo quasi ovunque gli obiettivi cognitivi e formativi di base.

**c) Continuità didattica nel triennio**

	<b>a. s. 2014/15</b>	<b>a. s. 2015/16</b>	<b>a. s. 2016/17</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Cariani	Cariani	Cariani
<b>Lingua e cultura latina</b>	Cariani	Cariani	Cariani
<b>Lingua e cultura straniera - Inglese</b>	Cursi	Tonelli	Alberghini
<b>Storia</b>	Faccini	Russo/Nascosi /Neri	Montalto
<b>Scienze Umane</b>	Tartarini	Tartarini	Tartarini
<b>Filosofia</b>	Forlani	Checchi	Guerra
<b>Matematica</b>	Menghini	Menghini	Menghini
<b>Fisica</b>	Menghini	Menghini	Menghini
<b>Scienze naturali</b>	Carletti	Carletti	Benedetto
<b>Storia dell'arte</b>	Calanca	Calanca	Calanca
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Bernardelli	Bernardelli	Bernardelli
<b>Religione cattolica</b>	Cristi	Cristi	Cristi

La tabella evidenzia, in parecchie discipline, una continuità didattica che ha favorito la collaborazione tra docenti e l'interazione con gli allievi, ma che è mancata in Inglese , Storia , Filosofia e Scienze naturali.

## **2. Obiettivi, metodologie e strumenti del Consiglio di Classe**

I docenti del consiglio, ciascuno secondo le proprie specificità disciplinari, hanno concordato di strutturare la propria attività didattica nel perseguire i seguenti obiettivi cercando di condividere le medesime metodologie e gli stessi strumenti.

### **a) Obiettivi formativi**

- Formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come formazione umana e civile, in grado di inserire lo studente nella società
- Educazione all'accettazione, comprensione, rispetto dell'altro ed alla solidarietà
- Consapevolezza del valore delle lingue straniere per la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo
- Sviluppo delle capacità di autoanalisi e di comprensione della realtà ambientale e socio-culturale
- Sviluppo della capacità di pensare in modo autonomo e critico

### **b) Obiettivi socio-motivazionali**

- Sviluppo delle capacità di ascolto e di dialogo
- Sviluppo della capacità di instaurare corrette relazioni con i compagni e con i docenti
- Sviluppo dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche e alle proposte culturali provenienti sia dalla scuola sia dall'esterno
- Progressione nella motivazione allo studio
- Sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli per il proseguimento del proprio percorso formativo

### **c) Obiettivi cognitivi**

- Conoscere la storia, gli approcci, le applicazioni delle scienze specifiche dell'indirizzo di studio (psicologia, antropologia culturale, sociologia, pedagogia)
- Saper cogliere gli aspetti essenziali e i concetti chiave di un argomento e/o di un testo di qualunque disciplina
- Saper effettuare collegamenti pluridisciplinari
- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio delle varie discipline
- Saper rielaborare i dati, problematizzare e sviluppare capacità di giudizio personale motivato

### **d) Metodologie**

- Lezione frontale e lezione dialogica
- Dibattito in classe
- Esercitazioni individuali in classe o in laboratorio
- Esposizione di argomenti rielaborati individualmente o in gruppo
- Attività di ricerca guidata
- Interdisciplinarietà dei contenuti e creazione di percorsi didattici diversificati
- Viaggi di istruzione e visite a musei, biblioteche e altri luoghi di ricerca e studio
- Incontri con esperti
- Lettura di articoli da quotidiani e riviste

### **e) Strumenti e sussidi didattici**

- Testi in adozione
- Appunti e dispense forniti dai docenti
- Libri e riviste relativi ai vari ambiti disciplinari
- Materiali audiovisivi, PPT e risorse da Internet, anche tramite la LIM

- Lettura del quotidiano
- Attrezzatura e materiale sportivo

#### **f) Tipologia delle prove di verifica**

##### **Prove scritte**

- Prove scritte relative alle tipologie proposte dall'Esame di Stato per la prova di Italiano
- Prove scritte relative alla tipologia proposta dall'Esame di Stato per la prova di Scienze Umane
- Simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato Tipologia A o B
- Prove scritte strutturate o semi strutturate
- Questionari e test

##### **Prove orali**

- Interrogazioni individuali
- Discussioni a classe intera
- Esposizione di lavori individuali e di gruppo
- Prove pratiche
- Progettazione e realizzazione di attività connesse all'A.S.L.
- Progettazione e realizzazione di una attività di ricerca
- Esercizi individuali e di gruppo relativi anche alle attività sportive

### **3. Metodologie di Istituto in relazione al POF: percorsi pluridisciplinari e individuali**

#### **α) Percorsi pluridisciplinari del consiglio di classe**

L'Istituto, in coerenza con il Progetto Educativo esplicitato nel P.O.F. e in particolare in riferimento all'obiettivo di stimolare negli studenti la capacità di riorganizzare autonomamente le conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento, ha promosso, a partire dalla classe terza del triennio, lo svolgimento di Percorsi Pluridisciplinari su ambiti individuati dai singoli Consigli di Classe, in rapporto anche alla specificità dell'indirizzo.

Questo approccio ha permesso di approfondire le tematiche individuate in maniera più articolata nella prospettiva di una visione unitaria dei contenuti e trasversale alle varie discipline attraverso un confronto analogico e/o contrastivo. Tale convergenza è stata finalizzata a sviluppare negli studenti capacità critiche attraverso collegamenti e approfondimenti pluridisciplinari funzionali anche alla preparazione dei percorsi autonomi previsti per il colloquio dell'Esame di Stato.

In questa ottica sono state compiute fin dal terzo anno simulazioni di terza prova d'esame di tipologia A e B per rendere gli studenti più consapevoli di tale metodologia di lavoro.

L'indirizzo delle Scienze Umane si caratterizza per l'equilibrio che introduce tra la formazione relativa alle discipline di indirizzo e quella degli altri ambiti disciplinari, umanistico e scientifico innanzitutto. Centrale è l'approccio multidisciplinare previsto espressamente dalla volontà di 1) promuovere competenze metodologiche relative all'ambito delle scienze umane e 2) utilizzare le conoscenze acquisite in questo ambito per comprendere ed interpretare le dinamiche del vivere sociale e i comportamenti individuali, relazionali e comunicativi.

La dimensione operativa, che si esprime nell'effettuazione di attività di A. S. L. presso nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, istituzioni culturali, sanitarie, per anziani e disabili comporta inoltre la necessità di ampliare ed approfondire la conoscenza di problematiche specifiche attraverso lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari.

Nell'ambito delle aree disciplinari i percorsi pluridisciplinari svolti nel corso del triennio sono sinteticamente i seguenti:

Anno Scolastico	Titolo	Discipline coinvolte
Classe 3 <sup>a</sup> 2014-2015	Cambiamenti	Italiano Storia Filosofia Scienze Umane Scienze Naturali
Classe 4 <sup>a</sup> 2015-2016	Itinerari di viaggio in Europa	Italiano Latino Inglese Scienze Umane Scienze naturali Storia Storia dell'arte
Classe 5 <sup>a</sup> 2016-2017	Tempo e storicità	Italiano Latino Storia Storia dell'arte Filosofia Scienze Umane Scienze naturali Inglese

#### Percorsi individuali degli studenti

La scelta dell'istituto di proporre percorsi pluridisciplinari di approfondimento trova ulteriore giustificazione nella metodologia fatta propria dal consiglio di classe di esemplificare agli studenti possibili modalità di collegamento tra le varie discipline nel momento in cui questi sono chiamati ad individuare i propri percorsi individuali finalizzati alla preparazione del colloquio d'esame. Agli studenti, infatti, il consiglio di classe ha scelto di affidare l'autonomia necessaria per decidere quali tematiche li abbiano maggiormente interessati e stimolati, ad individuare argomenti e collegamenti attingendo dalle programmazioni disciplinari dell'ultimo anno di corso, anche sviluppando eventuali approfondimenti concordati con i docenti, che si sono resi disponibili a seguire ed indirizzare gli studenti nelle scelte da loro effettuate assistendoli durante la normale attività curricolare.

#### 4. Simulazioni delle prove scritte d'esame

Classe	Tipologia	Materie coinvolte	Data e durata
5 <sup>a</sup>	Prima prova	Lingua e letteratura italiana	1 febbraio, 5 ore
5 <sup>a</sup>	Seconda prova	Scienze umane	18 maggio, 5 ore
5 <sup>a</sup>	Terza prova	Inglese Storia Storia dell'arte Matematica	13 maggio 3 ore

Come si può vedere la tipologia utilizzata nella simulazione di Terza Prova è quella di tipo B.

Per quanto riguarda la simulazione del colloquio, ogni docente ha svolto le verifiche orali secondo le modalità del colloquio d'esame, inoltre alcuni docenti si sono organizzati per uno scambio con docenti di altre classi.

## 5. Percorso formativo e attività didattiche rilevanti nel corso del triennio

### a) attività congruenti con l'indirizzo delle Scienze Umane

I programmi delle singole discipline nel triennio sono stati integrati con la partecipazione ad attività congruenti con l'indirizzo di studio, di seguito specificate (si rimanda agli allegati per quanto riguarda gli obiettivi e l'organizzazione del lavoro):

Classe		
3 <sup>^</sup>	ASL presso il I Comprensivo di Cento (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)	ASL pomeridiana o estiva per alcuni alunni.
4 <sup>^</sup>	ASL presso Fondazione Casa Protetta GB. Plattis Onlus Cento e ASP Luigi Galuppi Pieve di Cento	ASL estive per alcuni alunni
5 <sup>^</sup>	Ricerca-azione relativa al rapporto Giovani e religione	

Lo specifico dei progetti è riportato in coda al documento.

### b) Attività didattiche coerenti con le programmazioni disciplinari

Classe	Viaggi di istruzione
3 <sup>^</sup>	Assisi e Montefalco
4 <sup>^</sup>	San Gimignano e Firenze
5 <sup>^</sup>	Praga

Classe	Mostre e visite guidate
3 <sup>^</sup>	Abbazia di Nonantola.
4 <sup>^</sup>	EXPO di Milano. Pinacoteca di Ferrara, laboratorio.
5 <sup>^</sup>	Ferrara in bicicletta. Museo Magi di Pieve di Cento.

Classe	Conferenze e convegni
3 <sup>^</sup>	Conferenza Amnesty International/Diritti dell'infanzia. Inaugurazione della struttura Il Ponte (bene confiscato alla criminalità organizzata)
4 <sup>^</sup>	Incontro con le vincitrici del premio 'Daniele Po'. Conferenza 'Insetti risorse alimentari'. Incontro sulla Pubblica Amministrazione (Ferfilò)
5 <sup>^</sup>	Conferenza AGESCI (volontariato tra i profughi) Incontro con AVIS e ADMO

Classe	Orientamento
4 <sup>^</sup>	Partecipazione autonoma al <b>Job&amp;Orienta</b> di Verona. Partecipazione autonoma agli <b>Open day</b> delle Università.
5 <sup>^</sup>	Partecipazione autonoma al <b>Job&amp;Orienta</b> di Verona. Partecipazione autonoma agli <b>Open day</b> delle Università. Visita al dipartimento di scienze della formazione e psicologia di Bologna. Incontro con docenti dell'università Cà Foscari di Venezia e dell'università di Ferrara

	Incontro di Orientamento per le professioni sanitarie Incontro con la dott.ssa Bergamini dello sportello <b>Informagiovani</b> di Cento. Confronto con il mondo del lavoro (a cura di <b>Unindustria, Confartigianato e Centoform, VZ19</b> ) <b>Progetto Mathelp</b>
--	--

Classe	Teatro e cinema
3 <sup>^</sup>	Fame, The musical ;Anfitrione di Plauto
4 <sup>^</sup>	Flashdance, The musical
5 <sup>^</sup>	Pygmalion. Fritz Haber,Uccelli di Aristofane
	Suffragette.

Classe	Attività sportive
3 <sup>^</sup>	CSS
4 <sup>^</sup>	Parkour. Rugby. Progetto Progetto tiro con l'arco.
5 <sup>^</sup>	CSS

Classe	Progetti speciali e concorsi
3 <sup>^</sup>	Assistente linguistico. Quotidiano in classe. Progetto Dibattiti filosofici. Labcar.
4 <sup>^</sup>	Progetto Oltre Expo' (Arcoiris) Progetto Dibattiti filosofici. Laboratorio presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Ferrara.
5 <sup>^</sup>	Progetto AllenaMenti. Progetto dibattiti filosofici CLIL Little Women Partecipazione alla trasmissione Quante storie su Rai Tre 23 febbraio

## 6. Criteri e strumenti di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e fatti propri dal Consiglio di Classe

### a) Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione comune a tutte le discipline ha tenuto conto del raggiungimento delle seguenti competenze:

- capacità di ricordare e trasmettere le informazioni in forma corretta e appropriata
- corretta assimilazione e comprensione dei contenuti
- capacità di utilizzare i linguaggi specifici
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di approfondimento e di collegamento pluridisciplinare



Per quanto riguarda la **valutazione delle prove scritte e orali** si specifica che la scuola ha predisposto delle **griglie di valutazione**, per tipologie e per gruppi di materie, che sono state fatte proprie dai singoli consigli di classe e che hanno permesso di uniformare e rendere il più possibile oggettiva e trasparente l'assegnazione del voto.

Sono state predisposte anche griglie di valutazione per le simulazioni delle prove d'esame, che sono allegate al presente documento.

Per una **valutazione globale e sommativa** si è tenuto conto anche di:

- interesse e partecipazione
- impegno e capacità di organizzazione del lavoro
- progressione in rapporto ai livelli di partenza
- interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche programmate

## b) Criteri di sufficienza

Sono stati individuati i seguenti criteri di sufficienza:

PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ conoscenza essenziale dei contenuti</li> <li>✓ uso di un linguaggio abbastanza corretto ed adeguato</li> <li>✓ trattazione semplice, ma coerente e congruente alla traccia</li> <li>✓ capacità di individuare e applicare alcuni dei principi collegati al problema proposto</li> <li>✓ capacità di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire semplici collegamenti tra i concetti chiave</li> </ul>
PROVE ORALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ conoscenza essenziale dei contenuti</li> <li>✓ espressione abbastanza corretta e appropriata</li> <li>✓ esposizione semplice, ma coerente e congruente all'argomento proposto</li> <li>✓ capacità di applicare principi e regole basilari</li> </ul>
PROVE PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ acquisizione del movimento tecnico delle diverse discipline</li> <li>✓ conoscenza delle regole generali dei giochi di squadra</li> </ul>

## 7. Attribuzione del credito formativo e scolastico

### a) Credito scolastico

Il Consiglio di Classe ha attribuito ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Sono state ammessi all'Esame di Stato gli allievi che, nello scrutinio finale, hanno conseguito una votazione non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei (6) decimi.

Il Consiglio di Classe ha attribuito il credito scolastico prioritariamente in base alla media dei voti risultante dalla tabella seguente:

Credito scolastico triennio			
Media dei voti (M)	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5

$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio di credito scolastico ha tenuto conto di:

- ✓ profitto conseguito (media aritmetica dei voti dello scrutinio finale), che indica la fascia di riferimento per il punteggio
- ✓ assiduità della frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- ✓ partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla Scuola
- ✓ presenza o assenza di sanzioni disciplinari (in presenza di provvedimenti disciplinari si attribuisce il punteggio minimo della fascia di riferimento)
- ✓ eventuali crediti formativi.

#### **b) Credito formativo**

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti ha riconosciuto valide per l'attribuzione del credito le seguenti esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi frequentato e debitamente documentate:

- ✓ Attività sportiva agonistica con partecipazione a competizioni e campionati almeno a livello provinciale
- ✓ Corsi che prevedano la frequenza di almeno 60 ore e, quando sia previsto, il superamento dell'esame finale
- ✓ Attività di stage estivo presso Enti e Aziende
- ✓ Attività di stage in corso d'anno, in orario pomeridiano, presso Enti e Aziende, per almeno 60 ore
- ✓ Certificazione esterna di lingua straniera
- ✓ Certificazione esterna di informatica
- ✓ Attività di volontariato presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale prestate per almeno 60 ore.

Gli allievi interessati hanno presentato i certificati entro il mese di maggio.

Il credito formativo è stato valutato fino a 1 punto all'interno della fascia di riferimento, stabilita dalla media dei voti

### **8. Attività integrative, di recupero e/o di approfondimento**

Nel corso del quinquennio gli alunni hanno potuto seguire corsi di recupero sia per le carenze emerse alla conclusione del precedente anno scolastico sia per quelle evidenziate al termine del I quadrimestre con prova di verifica finale per l'accertamento degli esiti. La scuola ha inoltre offerto l'opportunità di seguire lo sportello pedagogico su base volontaria nel corso dei primi due anni, mentre i singoli docenti hanno organizzato attività di recupero in itinere qualora ne abbiano ravvisato la necessità.

Per quanto riguarda la classe quinta, gli allievi con debito formativo al termine del I quadrimestre si sono impegnati in attività di recupero autonomo supportate e monitorate dai docenti delle discipline interessate.

Gli alunni hanno inoltre potuto usufruire dell'aiuto dei singoli docenti per approfondimenti in vista della preparazione dei percorsi individuali.

9.

Per l'allievo con diagnosi di DSA il Consiglio di classe, ogni anno, ha provveduto a redigere un PDP. La commissione d'esame può prendere visione del PDA relativo alla classe quinta per le informazioni relative alla diagnosi, alle misure dispensative, agli strumenti compensativi ed ai criteri e metodi di verifica e valutazione.

## Il Consiglio della Classe 5<sup>a</sup> B Liceo delle Scienze Umane

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura latina		
Lingua e cultura straniera - Inglese		
Storia		
Scienze Umane		
Filosofia		
Matematica		
Fisica		
Scienze naturali		
Storia dell'arte		
Scienze motorie e sportive		
Religione cattolica		

Cento, 15 maggio 2017

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Cristina Pedarzini

## 10. Allegati

### A. Percorsi pluridisciplinari

Tempo e storicità percorso pluridisciplinare della classe 5B 2016-2017

Disciplina	obiettivi	contenuti
Italiano	Comprendere il rapporto fra storicità e antistoricità dell'espressione poetica: il poeta e il proprio tempo in alcuni esempi significativi.	(vol. 3 <sup>2</sup> )  La poesia crepuscolare e Guido Gozzano (p. 45)  <i>La signorina Felicita</i> (pp. 104-106)  Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti (p. 48)  La nascita del Futurismo e la rottura con la tradizione  Il mito della modernità  Il mito della guerra e della violenza  Giuseppe Ungaretti (pp. 380-387) La vita e l'opera  L'esperienza della Prima Guerra Mondiale e le poesie dal fronte  Le novità della prima poetica ungarettiana: la frantumazione metrica e il ruolo della parola  Da <i>L'Allegria</i> :  <i>Pellegrinaggio</i> (p. 388)  <i>Commiato</i> (p. 392)  <i>Italia</i> (p. 393)  <i>I fiumi</i> (pp. 397 ss.)
Latino	Comprendere il rapporto fra la concezione classica e quella ebraico-cristiana in merito al tempo.  Conoscere il pensiero di Seneca	<b>Lucio Anneo Seneca</b>  <i>De Brevitate vitae</i> (p. 662): 1-3: Breve è la parte di vita in cui viviamo (trad. a p. 668); 10, 2; 5-6: Presente, passato, futuro (trad. a p. 670); 12: La galleria

	<p>sul tempo e il suo uso.</p>	<p>degli <i>occupati</i> (trad. a p. 672). Confronto con Agostino, <i>Confessiones</i>, XI, 14 e 20: Che cos'è il tempo? (p. 671 s.)</p>
Storia	<p>- Saper analizzare la concezione del tempo presente nel passaggio dal concetto di guerra lampo a quello di guerra di posizione(logoramento).</p>	<p>- Prima guerra mondiale:da guerra lampo a guerra di posizione(logoramento).</p>
Storia dell'arte	<p>- Analisi dell'opera di Pablo Picasso del periodo del cubismo analitico come espressione di un nuovo rapporto tra tempo e spazio nella pittura di inizio Novecento.</p>	<p>- Opere di Pablo Picasso del periodo protocubista e del periodo analitico: Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambrose Voillard; Natura morta con sedia impagliata.</p>
Filosofia	<p>β) Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire il pensiero filosofico di fronte alla concezione del tempo e alla storicità.</li> <li>• analizzare in modo critico scritti filosofici.</li> <li>• comprendere i concetti specifici del linguaggio filosofico</li> <li>• rielaborare in maniera logica e con l'utilizzo di un lessico specifico, le proprie conoscenze nell'esposizione orale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hegel: il concetto di storia : La fenomenologia dello Spirito.</li> <li>• Marx: materialismo storico.</li> <li>• Nietzsche:il concetto i saturazione storica e di eterno ritorno.</li> <li>• Bergson: il concetto di tempo e di durata.</li> <li>• Heidegger: il concetto di esser-ci.</li> </ul>
Scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato del pensiero sociologico come risposta intellettuale alle trasformazioni storiche tra XVII e XIX</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita della riflessione sociologica come "autocoscienza della modernità": la civiltà occidentale dopo le tre grandi rivoluzioni (scientifica, francese,</li> </ul>

	<p>secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riflettere sul ruolo della politica nella società individuando i mutamenti di forme di stato avvenuti nella storia moderna e contemporanea</li> <li>Riconoscere le radici storiche antiche e moderne del processo di globalizzazione, descriverne i diversi aspetti</li> </ul>	<p>industriale) nel pensiero di Comte, Marx, Durkheim, Weber e nelle prospettive sociologiche del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lo stato moderno: lo stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia liberale, lo stato totalitario, il Welfare State, la democrazia esportata</li> <li>I diversi volti della globalizzazione, la coscienza globalizzata, la vita liquida</li> </ul>
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le fasi più significative della storia geologica e biologica della Terra.</li> <li>- Saper mettere in relazione il tempo geologico con quello umano.</li> <li>- Riflettere sul ruolo dell'uomo moderno in relazione alla conservazione della biodiversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ere e periodi della Terra.</li> <li>✓ La nascita e l'evoluzione della vita sulla Terra.</li> <li>✓ La comparsa della specie Homo sapiens e l'inizio della Storia.</li> </ul>
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere la concezione del tempo e la sua relatività in Joyce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tempo e memoria in "Eveline"</li> </ul>

## B. Alternanza Scuola Lavoro

### A. S. 2014-2015 PRIMO COMPRENSIVO DI CENTO

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PERCORSO	TEMPI E LUOGHI
✓ Coniugare sapere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientare gli studenti alla conoscenza della professione di insegnante:</li> <li>✓ Individuare il profilo della professione</li> </ul>	<p>FASE ORGANIZZATIVA</p> <p>X. Incontro e corrispondenza via</p>	Novembre-

<p>e saper fare</p> <p>✓ Sviluppare, potenziare e affinare le capacità di osservazione</p> <p>✓ Riflettere su se stessi e sulle proprie capacità relazionali e operative</p> <p>✓ Orientare rispetto alle scelte future di studio e di lavoro</p>	<p>insegnante</p> <p>✓ Osservare relazioni, strumenti, strategie didattiche e attività dell'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e descrivere il funzionamento di un'organizzazione scolastica comprendendone le finalità:</li> <li>• Conoscere il sistema delle funzioni della scuola</li> <li>• Conoscere lo sviluppo delle competenze e la formazione della personalità</li> <li>• Confrontare programmi e modalità organizzative previsti per la scuola dell'infanzia e primaria dal secondo dopoguerra ad oggi</li> <li>• Osservare i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed in particolare:</li> <li>• Assumere consapevolezza circa la complessità dei fenomeni psico-sociali implicati nelle interazioni tra pari in età scolare</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche del contesto educativo e del processo educativo osservati</li> <li>• Osservare i bambini in età scolare nel contesto educativo rilevando aspetti significativi e caratterizzanti del loro sviluppo cognitivo, affettivo e sociale</li> <li>• Riconoscere alcune tra le componenti costitutive della psicologia del bambino tra i 3 e i 10 anni</li> <li>• Consolidare e ampliare conoscenze di psicologia ed in particolare di psicologia dello sviluppo</li> <li>• Contribuire attivamente alla costruzione di griglie di osservazione ed utilizzarle</li> <li>• Sperimentarsi nell'attività didattica</li> </ul>	<p>mail della prof.Tartarini con le docenti Riviello e Rubino referenti della scuola Primaria e dell'Infanzia del Primo Comprensivo di Cento</p> <p>G) Comunicazione degli obiettivi e delle modalità dello stage</p> <p>H) Definizione dei gruppi di osservazione presso le diverse scuole</p> <p>I) Definizione dei gruppi di lavoro per le attività di rielaborazione delle osservazioni compiute</p> <p>FASE TEORICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione del profilo professionale dell'insegnante</li> <li>✓ Definizione delle finalità e del funzionamento della scuola, anche attraverso la ricostruzione della sua storia</li> <li>✓ Conoscenza dei principali stili educativi e strategie didattiche</li> <li>✓ Esame delle principali teorie dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale</li> <li>✓</li> <li>✓ Svolgimento di incontri introduttivi alla ALS da parte della docente FS prof.ssa Claudia Bonini</li> <li>✓ Svolgimento di un incontro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte di un esperto</li> </ul> <p>FASE OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comunicazione relativa alla struttura e al funzionamento delle scuole da parte delle maestre Riviello e Rubino</li> <li>✓ Costruzione di griglie di osservazione</li> <li>✓ Osservazione della professione insegnante nel corso dell'attività di</li> </ul>	<p>dicembre 2014</p> <p><u>Scuola:</u> dicembre-gennaio</p> <p><u>Scuola:</u> ottobre-febbraio</p> <p><u>Scuola:</u> 13 e 20 gennaio ore 16,30-17,30</p> <p><u>Scuola,</u> 13 e 20 gennaio ore 14,30-16,30</p> <p>Scuola primaria Guercino e scuola dell'infanzia Dante 26-01-2015</p> <p><u>Scuola,</u> gennaio 2015</p> <p><u>Programmazione primaria</u> 10 febbraio 2015</p> <p><u>Programmazione</u></p>
---	--	---	---

		<p>programmazione e di lezione nel corso di una settimana dal lunedì al venerdì</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Osservazione dei bambini e delle loro attività</li> <li>✓ Osservazione delle interazioni tra i bambini</li> <li>✓ Osservazione delle interazioni tra bambini e insegnanti</li> <li>✓ Osservazione dell'ambiente in cui avvengono gli scambi comunicativi tra bambini e tra bambini e insegnanti</li> <li>✓ Eventuale partecipazione allo svolgimento delle attività didattiche</li> </ul> <p>FASE DI VALUTAZIONE E RIFLESSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stesura di un diario personale</li> <li>✓ Compilazione delle griglie di osservazione</li> <li>χ) Analisi e discussione collettiva dei risultati</li> <li>δ) Stesura di una relazione individuale</li> </ul>	<p><u>infanzia</u>: prima intersezione di febbraio</p> <p>Attività: dal 23/02 al 27/02/2015, ore 8.20-12.30, sedi diverse (vedi sotto)</p> <p><u>Scuola</u>: settimana successiva allo stage</p>
--	--	--	--

A.S. 2015-2016

## PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - CLASSE 4B

### CASE PROTETTE DEL CENTOPIEVESE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PERCORSO	TEMPI E LUOGHI
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Coniugare sapere e saper fare</li> <li>✓ Riflettere su se stessi e sulle proprie capacità relazionali e operative.</li> <li>✓ Favorire l'orientamen</li> </ul>	<p><i>Orientare gli studenti alla conoscenza della professione di <u>Animatore geriatrico</u> nelle case residenze per anziani:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuando i tratti essenziali della figura professionale, con particolare riferimento alla capacità di lavoro in equipe, alla capacità di gestione delle emozioni, alla flessibilità di approccio e di relazione con</li> </ul>	<p>FASE ORGANIZZATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione degli obiettivi e delle modalità dello stage</li> <li>• Definizione dei gruppi ospitati presso le diverse sedi di stage</li> </ul> <p>FASE TEORICA</p>	<p>Scuola novembre 2015</p>



<p>to dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.</p> <p>✓ Attuare una modalità di apprendimento flessibile e personalizzato che colleghi la formazione in aula con l'esperienza pratica.</p> <p>Riconoscere alle Aziende/Strutture ospitanti il ruolo di "contesto di apprendimento" nel quale sia possibile per gli alunni mettersi alla prova "sul campo", acquisendo abilità e competenze trasversali che solo un'esperienza in un reale ambiente lavorativo può trasferire in modo efficace</p>	<p>L'utente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendendo e facendo proprie alcune tecniche di comunicazione da utilizzare con gli utenti delle case di riposo, in particolare orientamenti del corpo e del volto, utilizzo di rinforzi positivi nelle attività proposte, stimolo all'autocorrezione, ecc.</li> <li>• conoscenza ed utilizzo di regole, routines, pratiche condivise nella vita quotidiana di relazione con l'utente anziano</li> </ul> <p><i>Osservare, descrivere e comprendere finalità e funzionamento dell'organizzazione di case residenze per anziani, con la finalità di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere genesi, obiettivi e modalità di attuazione del PAI (Piano assistenziale Individualizzato) elaborato per ciascuno degli ospiti</li> <li>• identificare ruoli e responsabilità della figura dell'Animatore all'interno della casa residenza per anziani anche rispetto alle altre figure presenti (medici, infermieri, responsabili di area, ecc.)</li> <li>• osservare pratiche e modalità relazionali del tutor e di colleghi esperti per rintracciarne i tratti professionalizzanti</li> </ul> <p><i>Osservare metodologie di intervento e strumenti operativi nelle attività di animazione, coadiuvando gli operatori in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività socio- culturali (lettura giornaliera del quotidiano, visione di film, giochi di gruppo, laboratori manuali, ecc.)</li> <li>• attività musicoterapiche (ascolto di brani musicali, canto, ecc.)</li> <li>• attività fisioattivi (ginnastica psicomotoria, esercizi ludici, ecc.)</li> </ul> <p>attività mnemonico-cognitive (stimolazione mnemonica, gruppi di discussione, ecc.)</p>	<p>Breve excursus in merito alla considerazione dell'anziano nella varie epoche storiche</p> <p>Tendenze ed indici demografici nella struttura della popolazione in Italia</p> <p>Terza, quarta e quinta età: definizioni, evoluzione dell'affettività nelle ultime età della vita, segni di decadimento fisico e cognitivo, risorse attivabili</p> <p>Caratteristiche cognitive dell'anziano e focus sulle tipologie e peculiarità delle forme degenerative più diffuse</p> <p>L'anziano e l'educazione permanente: le condizioni di possibilità dell'educazione nella terza età</p> <p>Esperienze di apprendimento con gli anziani</p> <p>Utilizzo del linguaggio ICF per utenti anziani e disabili</p> <p>Definizione del profilo professionale dell'Animatore geriatrico</p> <p>Competenze dell'animatore: capacità di lavoro in equipe, capacità di gestione delle emozioni, flessibilità di approccio e di relazione con l'utente, utilizzo di competenze tecniche di comunicazione e di regole, routines, pratiche condivise nella vita quotidiana con l'utente anziano</p> <p>Definizione delle finalità e del funzionamento dell'organizzazione di case residenze per anziani</p> <p>Costruzione di griglie di osservazione</p> <p>MODULO "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"</p> <p>già svolto lo scorso anno</p> <p>FASE OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione della professione di Animatore geriatrico nel corso dell'attività di alternanza presso le case di residenza per anziani coinvolte: Fondazione Casa Protetta G.B. Plattis Onlus, Via G. Vicini 5, Cento e ASP Luigi Gallupi – Francesco Ramponi via Gramsci 28, Pieve di Cento e via Ramponi 46, S. Giorgio di Piano</li> <li>• Osservazione degli utenti anziani e delle loro attività (socio-</li> </ul>	<p>Scuola dicembre gennaio 2017</p>                      <p>scuola e struttura febbraio 2016</p>                      <p>dal 16 al 21 Febbraio e dal 23 al 28 Febbraio 2016,</p>
---	--	--	--

		<p>culturali, musicoterapiche, fisioattivanti, mnemoniche-cognitive, ludiche e di gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione allo svolgimento delle attività proposte agli ospiti anziani</li> </ul> <p>FASE DI VALUTAZIONE E RIFLESSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura di un diario personale</li> <li>• Compilazione delle griglie di osservazione</li> <li>• Analisi e discussione collettiva dei risultati</li> <li>• Stesura di una relazione individuale</li> <li>• Verifica e valutazione conclusiva dell'esperienza</li> </ul>	<p>presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondazione e Casa Protetta G.B. Plattis Onlus, Via G. Vicini 5, Cento</li> <li>• ASP Luigi Galuppi – via Gramsci 28, Pieve di Cento</li> </ul> <p>scuola aprile maggio 2016</p>
--	--	--	---

**TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO**

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini».

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi sinteticamente il contenuto del testo (max 10 mezze righe).

### 2. Analisi del testo

- 2.1 Attraverso quale stile, lessico ed espedienti retorici Buzzati descrive la giovinezza?
- 2.2 Quale valore semantico possiedono i connettivi temporali?
- 2.3 Per mezzo di quali forme e tempi verbali Buzzati sceglie di esprimersi? Con quale intenzione?
- 2.4 Qual è la struttura sintattica prevalente nel passo? Come la spieghi?
- 2.5 "...attesa fiduciosa" - "...cancello sprangato": a quali gesti, e con quali implicazioni, alludono queste espressioni?
- 2.6 "...sole, ...cielo, ..., tramonto, ...orizzonte, ...nubi" possono essere considerati i termini chiave attraverso cui Buzzati declina la sua visione della *condizione umana*. Spiegane il valore simbolico facendo riferimento anche ad altri testi di altri autori.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

"...una strada che da bambini sembra infinita...": pur nella sua *'brevitas'*, il passo di Buzzati contiene alcuni importanti \**topoi* ricorrenti nelle Letterature di ogni tempo e geografia. Approfondisci e sviluppa almeno uno di essi, ricorrendo ai tuoi studi o alle tue personali letture.

**TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito artistico – letterario)**

***Mito e Realtà: il mito come racconto della realtà***

**TESTO 1**

**SOFOCLE, *EDIPO RE* – QUARTO STASIMO**

CORO

***Strofe I***

Oh progenie mortali, simile  
1180 dico al nulla la vostra vita.  
Qual degli uomini ha mai retaggio  
di più larga beatitudine,  
che di crederla, e sì credendola,  
già vederla cader vanità?  
1185 Oh! Mirando l'esempio, il fato,  
triste Edipo, che te perseguita,  
mai niuno uomo dirò beato.

***Antistrofe II***

Questi attinse, volgendo ad ardua  
mèta l'arco, l'eccelsa sorte;  
1190 e, distrutta la fiera vergine  
profetessa dal curvo artiglio,  
poi piantatosi propugnacolo  
di mia terra, contro la morte,  
fu di Tebe detto signore,  
1195 e ne resse l'inclite redini,  
circondato di sommo onore.

***Strofe II***

Or, chi di lui più misero?  
Chi s'ebbe ugual retaggio,  
nel tramutar del vivere,  
1200 di cordoglio selvaggio?  
Edipo, inclito principe,  
a qual porto fatale!,  
a un letto nuziale,  
padre e figlio, sei giunto.  
1205 Come i paterni solchi te soffersero  
muti, sino a tal punto?

***Antistrofe II***

Ma il tempo, occhio che investiga  
tutto, t'ha disascoso:  
ed il nefando talamo  
1210 dannà, e il figlio ch'è sposo.  
Ahimè, figlio di Laio,  
mai non t'avessi visto!  
Ché in cupo duol m'attristo,  
rompendo in alti guai,  
1215 io che per te già fui salvato, e l'occhio  
nel sonno al fin placai.

(Sofocle, *Edipo re*, Quarto stasimo, vv. 1179 - 1217

Traduzione dal greco di Ettore Romagnoli, 1926)

**TESTO 2**

**DANTE, *PARADISO*, CANTO I, vv. 13 - 21**

O buono Appollo, a l'ultimo lavoro  
fammi del tuo valor sì fatto vaso,  
come dimandì a dar l'amato alloro. 15

Infino a qui l'un giogo di Parnaso  
assai mi fu; ma or con amendue  
m'è uopo intrar ne l'aringo rimaso. 18

Entra nel petto mio, e spira tue  
sì come quando Marsia traesti  
de la vagina de le membra sue. 21

**TESTO 3**

**G. LEOPARDI, *Ultimo canto di Saffo***

37 Qual fallo mai, qual sì nefando eccesso  
Macchiammi anzi il natale, onde sì torvo  
Il ciel mi fosse e di fortuna il volto?  
In che peccai bambina, allor che ignara  
Di misfatto è la vita, onde poi scemo  
Di giovinezza, e disfiato, al fuso  
Dell'indomita Parca si volvesse  
Il ferrigno mio stame? Incaute voci  
Spande il tuo labbro: i destinati eventi  
Move arcano consiglio. Arcano è tutto,  
Fuor che il nostro dolor. Negletta prole  
Nascemmo al pianto, e la ragione in grembo  
De' celesti si posa. Oh cure, oh speme  
De' più verd'anni! Alle sembianze il Padre,

Alle amene sembianze eterno regno  
Diè nelle genti; e per virili imprese,  
Per dotta lira o canto,  
Virtù non luce in disadorno ammanto.

Morremo. Il velo indegno a terra sparto,  
Rifuggirà l'ignudo animo a Dite,  
E il crudo fallo emenderà del cieco  
Dispensator de' casi. E tu cui lungo  
Amore indarno, e lunga fede, e vano  
D'implacato desio furor mi strinse,  
Vivi felice, se felice in terra  
Visse nato mortal. Me non asperse  
Del soave licor del doglio avaro

Giove, poi che perìr gl'inganni e il sogno  
Della mia fanciullezza. Ogni più lieto  
Giorno di nostra età primo s'invola.  
Sottentra il morbo, e la vecchiezza, e l'ombra  
Della gelida morte. Ecco di tante  
Sperate palme e dilettoni errori,  
Il Tartaro m'avanza; e il prode ingegno  
Han la tenaria Diva,  
72 E l'atra notte, e la silente riva. (G. Leopardi, Canti, Ultimo  
canto di Saffo, vv. 37 – 72)

#### **TESTO 4 - C. PAVESE, *L'inconsolabile***

ORFEO È andata così. Salivamo il sentiero tra il bosco delle ombre. Erano già lontani il Cocito, lo Stige, la barca, i lamenti. S'intravedeva sulle foglie il barlume del cielo. Mi sentivo alle spalle il fruscio del suo passo. Ma io ero ancora laggiù e avevo addosso quel freddo. Pensavo che un giorno avrei dovuto tornarci, che ciò ch'è stato sarà ancora. Pensavo alla vita con lei, com'era prima; che un'altra volta sarebbe finita. Ciò ch'è stato sarà. Pensavo a quel gelo, a quel vuoto che avevo traversato e che lei si portava nelle ossa, nel midollo, nel sangue. Valeva la pena di rivivere ancora? Ci pensai, e intravidi il barlume del giorno. Allora dissi "Sia finita" e mi voltai. Euridice scomparve come si spegne una candela. Sentii soltanto un cigolío, come d'un topo che si salva. BACCA Strane parole, Orfeo. Quasi non posso crederci. Qui si diceva ch'eri caro agli dèi e alle muse. Molte di noi ti seguono perché ti sanno innamorato e infelice. Eri tanto innamorato che – solo tra gli uomini – hai varcato le porte del nulla. No, non ci credo, Orfeo. Non è stata tua colpa se il destino ti ha tradito. ORFEO Che c'entra il destino. Il mio destino non tradisce. Ridicolo che dopo quel viaggio, dopo aver visto in faccia il nulla io mi voltassi per errore o per capriccio. BACCA Qui si dice che fu per amore. ORFEO Non si ama chi è morto. BACCA Eppure hai pianto per monti e colline – l'hai cercata e chiamata – sei disceso nell'Ade. Questo cos'era? ORFEO Tu dici che sei come un uomo. Sappi dunque che un uomo non sa che farsi della morte. L'Euridice che ho pianto era una stagione della vita. Io cercavo ben altro laggiù che il suo amore. Cercavo un passato che Euridice non sa. L'ho capito tra i morti mentre cantavo il mio canto. Ho visto le ombre irrigidirsi e guardar vuoto, i lamenti cessare, Persefone nascondersi il volto, lo stesso tenebroso-impassibile, Ade, protendersi come un mortale e ascoltare. Ho capito che i morti non sono più nulla. BACCA Il dolore ti ha stravolto, Orfeo. Chi non rivorrebbe il passato? Euridice era quasi rinata. ORFEO Per poi morire un'altra volta, Bacca. Per portarsi nel sangue l'orrore dell'Ade e tremare con me giorno e notte. Tu non sai cos'è il nulla. BACCA E così tu che cantando avevi riavuto il passato, l'hai respinto e distrutto. No, non ci posso credere. ORFEO Capiscimi, Bacca. Fu un vero passato soltanto nel canto. L'Ade vide se stesso soltanto ascoltandomi. Già salendo il sentiero quel passato svaniva, si faceva ricordo, sapeva di morte. Quando mi giunse il primo barlume di cielo, trasalii come un ragazzo, felice e incredulo, trasalii per me solo, per il mondo dei vivi. La stagione che avevo cercato era là in quel barlume. Non m'importò nulla di lei che mi seguiva. Il mio passato fu il chiarore, fu il canto e il mattino. E mi voltai. BACCA Come hai potuto rassegnarti, Orfeo? Chi ti ha visto al ritorno facevi paura. Euridice era stata per te un'esistenza. ORFEO Sciocchezze. Euridice morendo divenne altra cosa. Quell'Orfeo che discese nell'Ade, non era più sposo né vedovo. Il mio pianto d'allora fu come i pianti che si fanno da ragazzo e si sorride a ricordarli. La stagione è passata. Io cercavo, piangendo, non più lei ma me stesso. Un destino, se vuoi. Mi ascoltavo. BACCA Molte di noi ti vengon dietro perché credevano a questo tuo pianto. Tu ci hai dunque ingannate? ORFEO O Bacca, Bacca, non vuoi proprio capire? Il mio destino non tradisce. Ho cercato me stesso. Non si cerca che questo. BACCA Qui noi siamo più semplici, Orfeo. Qui crediamo all'amore e alla morte, e piangiamo e ridiamo con tutti. Le nostre feste più gioiose sono quelle dove scorre del sangue. Noi, le donne di Tracia, non le temiamo queste cose. ORFEO Visto dal lato della vita tutto è bello. Ma credi a chi è stato tra i morti... Non vale la pena. (C. Pavese, *Dialoghi con Leucò, L'inconsolabile*, Torino, Einaudi, 1947 I Ed.)

#### **TESTO 5 – J. L. BORGES, *ASTERIONE***

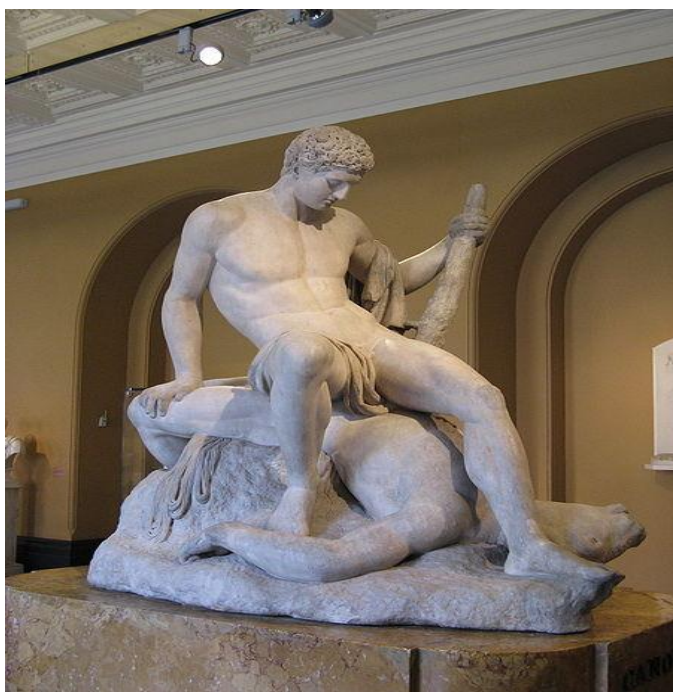
*So che mi accusano di superbia, e forse di misantropia, o di pazzia. Tali accuse (che punirò al momento giusto) sono ridicole. È vero che non esco di casa, ma è anche vero che le porte (il cui numero è infinito) restano aperte giorno e notte agli uomini e agli animali. Entri chi vuole. Non troverà qui lussi donneschi né la splendida pompa dei palazzi, ma la quiete e la solitudine. E troverà una casa come non ce n'è altre sulla faccia della terra. (Mente chi afferma che in Egitto ce n'è una simile.) Perfino i miei calunniatori ammettono che nella casa non c'è un solo mobile. Un'altra menzogna ridicola è che io, Asterione, sia un prigioniero. Dovrò ripetere che non c'è una porta chiusa, e aggiungere che non c'è una sola serratura? D'altronde, una volta al calare del sole percorsi le strade; e se prima di notte tornai, fu per il timore che m'infondevano i volti della folla, volti scoloriti e spianati, come una mano aperta. Il sole era già tramontato, ma il pianto accorato d'un bambino e le rozze preghiere del gregge dissero che mi avevano riconosciuto. La gente pregava, fuggiva, si prosternava; alcuni si arrampicavano sullo stilobate del tempio delle Fiaccole, altri ammucchiavano pietre. Qualcuno, credo, cercò rifugio nel mare. Non per nulla mia madre fu una regina; non posso confondermi col volgo, anche se la mia modestia lo vuole. La verità è che sono unico. Non m'interessa ciò che un uomo può trasmettere ad altri uomini; come il filosofo, penso che nulla può essere comunicato attraverso l'arte della scrittura. Le fastidiose e volgari minuzie non hanno ricetta nel mio spirito, che è atto solo al grande; non ho mai potuto ricordare la differenza che distingue una lettera dall'altra. Un'impazienza generosa non ha consentito che imparassi a leggere. A volte me ne dolgo, perché le notti e i giorni sono lunghi. Certo, non mi mancano distrazioni. Come il montone che s'avventa, corro nei corridoi di pietra fino a cadere al suolo in preda alla vertigine. Mi acquatto all'ombra di una cisterna e all'angolo d'un corridoio e giuoco a rimpiattino. Ci sono terrazze dalle quali mi lascio cadere, finché resto insanguinato. In qualunque momento posso giocare a fare l'addormentato, con gli occhi chiusi e il respiro pesante (a volte m'addormento davvero; a volte, quando riapro gli occhi, il colore del giorno è cambiato). Ma, fra tanti giuochi, preferisco quello di un altro*

Asterione. Immagino ch'egli venga a farmi visita e che io gli mostri la casa. Con grandi inchini, gli dico: "Adesso torniamo all'angolo di prima," o: "Adesso sbocchiamo in un altro cortile," o: "Lo dicevo io che ti sarebbe piaciuto il canale dell'acqua," oppure: "Ora ti faccio vedere una cisterna che s'è riempita di sabbia," o anche: "Vedrai come si biforca la cantina." A volte mi sbaglio, e ci mettiamo a ridere entrambi. Ma non ho soltanto immaginato giuochi; ho anche meditato sulla casa. Tutte le parti della casa si ripetono, qualunque luogo di essa è un altro luogo. Non ci sono una cisterna, un cortile, una fontana, una stalla; sono infinite le stalle, le fontane, i cortili, le cisterne. La casa è grande come il mondo. Tuttavia, a forza di percorrere cortili con una cisterna e polverosi corridoi di pietra grigia, raggiunti la strada e vidi il tempio delle Fiaccole e il mare. Non compresi, finché una visione notturna mi rivelò che anche i mari e i templi sono infiniti. Tutto esiste molte volte, infinite volte; soltanto due cose al mondo sembrano esistere una sola volta: in alto, l'intricato sole; in basso, Asterione. Forse fui io a creare le stelle e il sole e questa enorme casa, ma non me ne ricordo. Ogni nove anni entrano nella casa nove uomini, perché io li liberi da ogni male. Odo i loro passi o la loro voce in fondo ai corridoi di pietra e corro lietamente incontro ad essi. La cerimonia dura pochi minuti. Cadono uno dopo l'altro, senza che io mi macchi le mani di sangue. Dove sono caduti restano, e i cadaveri aiutano a distinguere un corridoio dagli altri. Ignoro chi siano, ma so che uno di essi profetizzò, sul punto di morire, che un giorno sarebbe giunto il mio redentore. Da allora la solitudine non mi duole, perché so che il mio redentore vive e un giorno sorgerà dalla polvere. Se il mio udito potesse percepire tutti i rumori del mondo, io sentirei i suoi passi. Mi portasse a un luogo con meno corridoi e meno porte! Come sarà il mio redentore? Sarà un toro o un uomo? Sarà forse un toro con volto d'uomo? O sarà come me?

Il sole della mattina brillò sulla spada di bronzo. Non restava più traccia di sangue. "Lo crederesti, Arianna?" disse Teseo. "Il Minotauro non s'è quasi difeso." (Jorge Luis Borges, *L'Aleph*, Asterione, Milano, Feltrinelli, 1959)

## TESTI ICONOGRAFICI

**Antonio Canova,**  
*Teseo sul Minotauro* (1781 – 1783)  
 Londra, Victoria and Albert Museum





## TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito socio – economico)

**“Consumo, dunque sono”** (Z. Bauman)

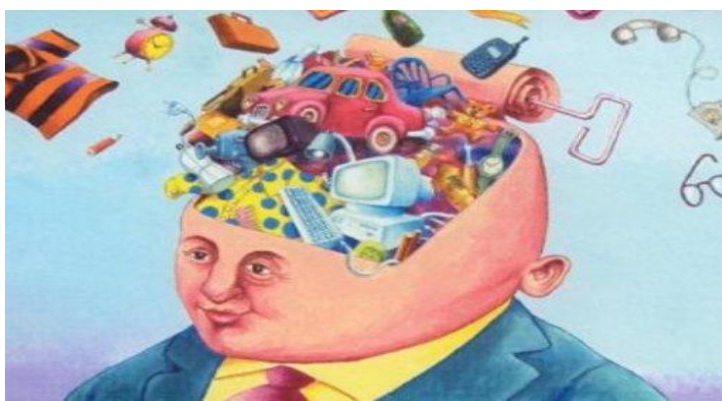
**“L’atteggiamento implicito nel \*consumismo è quello dell’inghiottimento del mondo intero”** (E. Fromm)

C’è un’ideologia reale e incosciente che unifica tutti: è l’ideologia del consumo. Uno prende una posizione ideologica fascista, un altro adotta una posizione ideologica antifascista, ma entrambi, davanti alle loro ideologie, hanno un terreno comune, che è l’ideologia del consumismo. [...] Ora che posso fare un paragone, mi sono reso conto di una cosa che scandalizzerà i più, e che avrebbe scandalizzato anche me, appena 10 anni fa. Che la povertà non è il peggio dei mali, e nemmeno lo sfruttamento. Cioè, il gran male dell’uomo non consiste né nella povertà, né nello sfruttamento, ma nella perdita della singolarità umana sotto l’impero del consumismo. [...] L’Italia di oggi è distrutta esattamente come nel 1945. Anzi, certamente la distruzione è ancora più grave, perché non ci troviamo tra macerie, pur strazianti, di case e monumenti, ma tra “macerie di valori”: valori umanistici, e, quel che più importa, popolari. [...] **Non temere la sacralità e i sentimenti, di cui il laicismo consumistico ha privato gli uomini trasformandoli in bruti e stupidi automi adoratori di feticci.**

(Pier Paolo Pasolini, [11 luglio](#) 1974, Ampliamento del “bozzetto” sulla rivoluzione antropologica in Italia – da «Il Mondo», intervista a cura di Guido Vergani)

Entro certi limiti, uno spostamento di accento tra avere ed essere è rilevabile nel crescente uso di sostantivi e nel decrescente impiego di verbi nelle lingue occidentali, mutamenti linguistici verificatisi negli ultimi secoli. Un sostantivo costituisce l’appropriata designazione di un oggetto. Posso dire che *ho cose*, per esempio che ho una tavola, una casa, un libro, un’automobile. L’appropriata denotazione di un’attività, di un processo, è invece costituita da un verbo, come a esempio *io sono*, io amo, io desidero, io odio, e via dicendo. Pure, sempre più di frequente, accade che un’attività venga espressa in termini di avere; in altre parole, che un sostantivo sia usato al posto di un verbo. Ma esprimere un’attività mediante l’avere connesso a un sostantivo, risponde a un uso erroneo del linguaggio, dal momento che processi e attività non possono essere posseduti: si può soltanto farne l’esperienza. [...]. Poniamo che un tale si rivolga a uno psicoanalista ed esordisca con la frase: «Dottore, io *ho* un problema; *ho* l’insonnia. Benché *abbia* una bella casa, bravi figli, un matrimonio felice, *ho* molte preoccupazioni». Qualche decennio fa, anziché dire «ho un problema», il paziente con ogni probabilità avrebbe detto: «*Sono* agitato»; anziché dire «*ho* l’insonnia», avrebbe detto «*non posso* dormire» e invece di «*ho* un matrimonio felice», avrebbe usato l’espressione «sono felicemente sposato». [...]. Questa maniera di esprimersi, di recente introduzione, rivela l’alto grado di alienazione cui oggi siamo arrivati. Dicendo «*ho* un problema» invece di «*sono* agitato», si viene a togliere di mezzo l’esperienza soggettiva; l’io dell’esperienza è sostituito dall’impersonalità del possesso. Così facendo, trasformo i miei sentimenti in qualcosa che possiedo. (Erich Fromm, *To have or to be?* – Traduzione italiana *Avere o essere?*, Milano, 1977)

La nostra vita quotidiana è profondamente cambiata, a causa anche delle tecnologie, che hanno sicuramente prodotto delle cose positive, ma hanno anche creato dei danni collaterali. Se oggi usciamo senza cellulari, ci sentiamo nudi. Il confine fra il tempo dedicato al lavoro e quello dedicato alla famiglia è sfumato. Siamo sempre al lavoro, abbiamo l’ufficio sempre in tasca, non abbiamo scuse. Dobbiamo lavorare a tempo pieno. E più si sale nella scala gerarchica, meno tempo per sé si ha. Si è sempre in servizio. Ovviamente, i mercati e il consumismo non possono riparare questa situazione; possono però aiutarci a mitigare la nostra cattiva coscienza, e lo fanno spingendoci verso l’acquisto, lo shopping, il mercato. Al tempo stesso, disimpariamo altre abilità ‘primarie’. Ad esempio, a riconoscere il dolore, il dolore morale, che è molto importante, perché esso è un sintomo, ci aiuta a riconoscere la fragilità dei legami umani. Improvvisamente abbiamo persone che hanno migliaia di amici in internet; ma in passato dicevamo che gli amici si vedono nel momento del bisogno, e questo non è esattamente il caso degli amici che abbiamo in internet. Fino a quando il nostro senso morale verrà mercificato, l’economia crescerà perché messa in moto dai bisogni umani e dai desideri che è chiamata a soddisfare, bisogni e desideri apparentemente ‘buoni’, come dimostrare l’amore per gli altri. I grandi economisti del passato sostenevano che i bisogni sono stabili, e che, una volta soddisfatti tali bisogni, possiamo fermarci e godere del lavoro fatto. C’era la convinzione che, alla fine del percorso avviato con l’inizio della modernizzazione, si avrebbe avuto un’economia stabile, in perfetto equilibrio.



Successivamente si è presa una strada diversa. Si è inventato il cliente. Si è capito che i beni non hanno solo un valore d'uso, ma anche un valore simbolico, sono degli *status symbol*. (...) Così, il limite è stato superato mercificando la moralità. Ma possiamo fare qualcosa per rallentare il



momento della verità: intraprendendo un cammino autenticamente umano, un cammino fatto di reciproca comprensione. (Zygmunt Bauman, *La moralità trasformata in merce*, Intervento al Festival per l'Economia della città di Trento, 2011)

Consorzio Parsifal,  
L'epoca del consumismo

**TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito tecnico - scientifico)**  
**“THE HABER IMMERWAHR FILE”**: Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, Nobel dimenticato  
***“Haber voleva essere sia un grande amico che Dio allo stesso tempo” attraverso la Chimica***

“Ero uno degli uomini più potenti della Germania. Ero molto più di un grande comandante dell'esercito, più di un capitano d'industria. Io ero il fondatore di industrie; il mio lavoro era essenziale per l'espansione economica e militare della Germania. Tutte le porte erano aperte per me”. (F. Haber, Estratto di lettera dell'agosto 1914)

Il giorno di Ypres

A metà aprile i cilindri erano pronti, in attesa di un vento favorevole proveniente da nord. I nervi si logoravano. Gli ufficiali tedeschi erano agitati all'idea che i nemici potessero avere notizia della nuova arma. Il 21 aprile gli esperti meteo predissero un vento ragionevolmente forte proveniente da nord-est. I soldati tedeschi si prepararono all'attacco e aspettarono per tutto il giorno seguente, poi, nel pomeriggio il vento promesso arrivò: erano le 18. Le truppe di Haber aprirono le valvole di 5.000 bombole di acciaio ad alta pressione contenenti circa 400 tonnellate di clorina, il gas uscì e cominciò a spostarsi a sud verso le linee francesi e canadesi. Dalla sua posizione nelle trincee di riserva, molto lontano dalla linea del fronte, il canadese Jim Keddie guardava, confuso, come un fumo gialloverde saliva dal fronte tedesco e avanzava nella sua direzione. Formava un muro alto circa 15 metri e lungo quattro miglia, che si muoveva lentamente con il vento, accompagnato dal rumore di tuono dell'artiglieria tedesca. All'inizio Keddie pensò che l'inquietante nuvola stesse andando direttamente verso di lui, ma il vento cambiò spingendola oltre, ad est, verso le trincee occupate dagli algerini, che erano stati portati in Europa per combattere per la Francia, loro dominatore coloniale. A Keddie giunse solo un soffio del gas: “Non risentimmo del suo pieno effetto, ma ciò che ci fece fu abbastanza per me. Gli occhi bruciavano e lacrimavano. Mi venne una nausea violenta, ma passò abbastanza in fretta.” Gli algerini, d'altra parte, non ebbero fortuna. Coloro che cercarono di rimanere sul posto furono presto sopraffatti, morirono tra conati di vomito e senza fiato. I restanti fuggirono in preda al panico, inciampando, cadendo e gettando via i loro fucili. La nube procedeva, spostandosi alla velocità di trenta metri al minuto. Spazzò via ogni difesa che si trovava davanti, creando un buco di quattro miglia nel fronte nemico. Dopo circa 15 minuti, le truppe tedesche uscirono dalle loro trincee e avanzarono con cautela. Dove in precedenza gli uomini temevano a stare in posizione eretta, ora potevano camminare tranquillamente. Superarono le trincee abbandonate, il filo spinato e le postazioni delle mitragliatrici, passando accanto a corpi contorti ancora caldi. Per un'ora camminarono senza trovare alcun ostacolo. [...] Da parte alleata l'indignazione crebbe. Sir John French, leader delle forze britanniche, condannò il “cinico e barbaro disprezzo dei ben noti usi della guerra civilizzata” nel suo rapporto al Segretario di Stato per la Guerra Lord Kitchener. “Tutte le risorse scientifiche tedesche sono state apparentemente coinvolte nel piano di produrre un gas di natura così virulenta e venefica, che ogni umano che ne è portato in contatto viene prima paralizzato e poi incontra una morte lenta e straziante”. La condanna, tuttavia, procedette mano nella mano con l'imitazione. In 24 ore dall'attacco tedesco col gas, Sir John French telegrafò a Londra con una pressante richiesta: “Urge che siano fatti passi immediati per la fornitura di mezzi simili di tipo più efficace, ad uso delle nostre truppe. E' anche essenziale che le nostre truppe siano immediatamente provviste di mezzi per contrastare gli effetti del gas nemico e che dovrebbero essere adatti anche quando si è in movimento” Alcuni dei principali chimici inglesi si unirono alla battaglia. Negli Stati Uniti più del 10% dei chimici del paese, alla fine, avrebbe aiutato il lavoro del Chemical Warfare Service dell'esercito. [Bretislav Friedrich, Fritz Haber, *Fortschrittmann (l'uomo del progresso)*, traduzione ed adattamento italiani dell'articolo pubblicato in *Angewandte Chemie (International Edition)* 44, 3957 (2005) and 45, 4053 (2006)]

La notizia della morte di Haber raggiunse Einstein negli USA e lui scrisse a Hermann e Marga: “*Ormai quasi tutti i miei veri amici sono morti. Ci si comincia a sentire come fossili, non creature viventi. Alla fine, lui è stato costretto a provare tutte le amarezze dell'essere abbandonato dalle persone della propria cerchia, cerchia che contava molto*

*per lui, anche se ha riconosciuto i loro discutibili atti di violenza. Ricordo una conversazione con lui, deve essere stato tre anni fa, dopo un incontro dell'Accademia delle Scienze. Era piuttosto irritato per il modo in cui era stato trattato durante una votazione, e, per recuperare, venne con me allo Schlosscafé in Unter den Linden. Gli dissi, un po' scherzosamente: 'consolati con me – la tua statura morale è davvero invidiabile, e io qui sono felice ed allegro!'. E questo è ciò che mi rispose: 'Sì, dell'intera società a te non è mai importato nulla'. Era la tragedia dell'ebreo tedesco, la tragedia dell'amore non corrisposto.” [citazione tratta da Bretislav Friedrich, Fritz Haber, Fortschrittman (l'uomo del progresso), traduzione ed adattamento italiani dell'articolo pubblicato in Angewandte Chemie (International Edition) 44, 3957 (2005) and 45, 4053 (2006)]*

### **Armi chimiche: la guerra con le molecole**

**DALL'INDUSTRIA CIVILE AI CAMPI DI BATTAGLIA** Il primo e più importante “campo di battaglia” per le armi chimiche è stato sicuramente il primo conflitto mondiale. Già nella primavera del 1915, nonostante quanto stabilito dalla Convenzione dell'Aja, i tedeschi usarono il cloro come gas asfissiante in una delle battaglie avvenute a Ypres, nelle Fiandre occidentali. Il gas, sparso nell'aria e sospinto dal vento fino alle linee nemiche, causò la morte di circa 5000 dei 10 000 soldati colpiti. L'attacco tuttavia non fu risolutivo, perché lo Stato Maggiore tedesco lo aveva considerato un semplice esperimento, e non aveva previsto una strategia successiva. Il cloro era una vecchia conoscenza: scoperto come elemento nel 1810, e studiato quindi da oltre un secolo, era fondamentale per la produzione dell'acido cloroacetico necessario per ottenere l'indaco sintetico. Il cloro, prodotto dall'elettrolisi del cloruro di sodio in soluzione, nasce quindi come sostanza per usi pacifici utilizzata in particolare nell'industria dei coloranti: viene usato ancora oggi in moltissimi casi: per potabilizzare l'acqua e disinfettare le piscine, o per produrre carta, coloranti, tessuti, medicine, insetticidi ecc. La storia del fosgene (dicloruro di carbonile,  $\text{COCl}_2$ ), utilizzato in combinazione con il cloro perché più velenoso e perché quest'ultimo, che bolle a temperatura più bassa, lo trasporta e mantiene allo stato gassoso, è simile. Sintetizzato nel 1812 e prodotto dalla reazione tra cloro gassoso e monossido di carbonio catalizzata da carbone, era ed è impiegato nell'industria dei coloranti per produrre i derivati del trifenilmetano. **NATI PER LA GUERRA** Cloro e fosgene, quindi, non sono stati studiati e messi a punto appositamente per l'uso bellico, ma non è così per altri agenti chimici impiegati durante la Prima guerra mondiale: la difenilcloroarsina, per esempio, un agente starnutatore in grado di attraversare i filtri delle maschere antigas degli alleati, è stata sviluppata proprio per l'impiego in guerra. Il primo dei gas mostarda, l'iprite, utilizzato sempre a Ypres nel 1917, è un tioetere [ $\text{S}(\text{CH}_2\text{CH}_2\text{Cl})_2$ ] sintetizzato nel 1822, le cui proprietà fisiologiche erano note già dal 1860, ma che non aveva mai avuto applicazioni pratiche in ambito civile. Anche la Lewisite, un agente vescicante scoperto e prodotto negli Stati Uniti (ma studiato anche in Germania) verso la fine della guerra, non ha impieghi pratici e non è stata utilizzata solo perché nel frattempo la guerra si è conclusa. **DINAMICHE [...]** **L'ORGANIZZAZIONE PER LA PROIBIZIONE DELLE ARMI CHIMICHE** La Convenzione sulle armi chimiche non si limita a vietare lo sviluppo, la produzione, l'immagazzinamento e l'uso delle armi chimiche, ma istituisce anche una organizzazione apposita, l'Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW, [link.pearson.it/749926AA](http://link.pearson.it/749926AA)), con sede a L'Aja, che si occupa di rendere effettiva la convenzione stessa. L'OPCW garantisce un sistema di controlli eseguiti da esperti al suo servizio, per verificare l'eventuale uso di armi chimiche: sono sue le prove che confermerebbero l'uso di cloro in Siria nel 2014. Inoltre offre assistenza, protezione e cooperazione internazionale per lo smaltimento graduale e lo smantellamento strutturale degli arsenali chimici, secondo le procedure indicate nel testo della Convenzione. L'OPCW si occupa inoltre di coordinare operazioni di smaltimento complesse a cui partecipano molti stati, come quella effettuata dalla Cape Ray l'estate scorsa. [...] **EREDITÀ PESANTI** Nel corso della Seconda guerra mondiale, tutti i contendenti avevano a disposizione armi chimiche, che però non sono state utilizzate. Dopo il conflitto, dunque, si è posto il problema di eliminarle. Fino alla fine degli anni Settanta l'unica soluzione è stata l'affondamento del materiale bellico obsoleto nei fondali marini. Per l'Italia questo significa un'eredità pesante: in vari punti delle coste italiane, come il golfo di Napoli, o il basso Adriatico, sono presenti ordigni caricati ad armi chimiche risalenti proprio al secondo conflitto mondiale, di cui non sempre si conosce con sicurezza il contenuto. Armi abbandonate dall'esercito americano o da quello tedesco, oppure recuperate in operazioni di bonifica e affondate altrove, come nel caso degli ordigni della John Harvey, una nave statunitense affondata dai tedeschi nel golfo di Bari nel 1943: le armi chimiche recuperate nel 1947 sono state affondate nel mare davanti a Molfetta. Oggi le operazioni di recupero e bonifica funzionano diversamente. Gli stati aderenti alla CWC si sono impegnati a distruggere eventuali scorte entro il 29 aprile 2012 senza danni per l'ambiente. Le reazioni che rendono inoffensive le armi chimiche sono principalmente di idrolisi: i composti organici del fosforo costituenti i gas nervini, per esempio, vengono trasformati nei corrispondenti acidi fosfonici. In altri casi, come per l'iprite, è possibile ricorrere a reazioni con ipoclorito, o a reazioni di ossidazione con ozono. La Siria, che ha aderito alla CWC solo a fine 2013, ha provveduto in questi mesi alla distruzione del proprio arsenale chimico – iprite e precursori del Sarin, un gas nervino – trasportandolo a bordo di navi attrezzate come la Cape Ray. Anche Russia e Stati Uniti sono ancora impegnate in queste operazioni: dovrebbero terminare la prima nel 2016 e i secondi nel 2023. (Chiara Manfredotti, *Armi chimiche: la guerra con le molecole*, sciencemagazine, N. 01 – NOVEMBRE 2014)

**TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE o ARTICOLO DI GIORNALE (Ambito storico - politico)**  
*Il valore e la ricchezza, il senso e l'importanza, gli ideali delle Costituzioni*

Le costituzioni sono sempre state al centro dello sviluppo storico dei rispettivi popoli e sono documenti essenziali per comprendere la storia contemporanea.

Esamina i testi sotto riportati, inserendoli opportunamente nel contesto storico da cui sono stati generati

**Statuto albertino (1848)**

Con lealtà di Re, con affetto di Padre noi veniamo oggi a compiere quanto avevamo annunciato ai nostri amatissimi sudditi col nostro proclama dell'8 dell'ultimo scorso febbraio, con cui abbiamo voluto dimostrare, in mezzo agli eventi straordinari che circondavano il paese, come la nostra confidenza in loro crescesse colla gravità delle circostanze, e come, prendendo unicamente consiglio dagli impulsi del nostro cuore, fosse ferma nostra intenzione di confermare le loro sorti alla ragione dei tempi, agli interessi ed alla dignità della Nazione.

Considerando noi le larghe e forti istituzioni rappresentative contenute nel presente Statuto fondamentale, come un mezzo il più sicuro di raddoppiare coi vincoli d'indissolubile affetto che stringono all'Italia Nostra Corona un popolo, che tante prove ci ha dato di fede, di ubbidienza e di amore, abbiamo determinato di sancirlo e promulgarlo, nella fiducia che Iddio benedirà le pure nostre intenzioni, e che la Nazione, libera, forte e felice, si mostrerà sempre più degna dell'antica fama, e saprà meritarsi un glorioso avvenire.

Perciò, di nostra certa scienza, Regia Autorità, avuto il parere del nostro Consiglio, abbiamo ordinato ed ordiniamo, in forza di Statuto e Legge Fondamentale, perpetua ed irrevocabile della Monarchia, quanto segue:

Art. 1.

La Religione Cattolica, Apostolica e Romana, è la sola Religione dello Stato. Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2.

Lo Stato è retto da un governo monarchico rappresentativo. Il Trono è ereditario secondo la legge salica.

Art. 3.

Il potere legislativo sarà collettivamente esercitato dal Re e da due Camere: il Senato e quella dei deputati.

Art. 4.

La persona del Re è sacra ed inviolabile.

Art. 5.

Al Re solo appartiene il potere esecutivo. Egli è il Capo Supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra; fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle finanze o variazione di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo aver ottenuto l'assenso delle Camere.

Art. 6.

Il Re nomina a tutte le cariche dello Stato, e fa i Decreti e i regolamenti necessari per la esecuzione delle Leggi senza sospenderne l'osservanza o dispensarne.

Art. 7.

Il Re solo sanziona le leggi e le promulga.

**Carta del Carnaro (1920)**

Art. 1 – La Libera Città di Fiume, col suo porto e distretto, nel pieno possesso della propria sovranità, costituisce unitamente ai territori che dichiarano e dichiareranno di volerle essere uniti, la Repubblica del Carnaro.

Art. 2 – La Repubblica del Carnaro è una democrazia diretta che ha per base il lavoro produttivo e come criterio organico le più larghe autonomie funzionali e locali.

Essa conferma perciò la sovranità collettiva di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di classe e di religione; ma riconosce maggiori diritti ai produttori e decentra per quanto è possibile i poteri dello Stato, onde assicurare l'armonica convivenza degli elementi che la compongono.

Art. 3 – La Repubblica si propone inoltre di provvedere alla difesa dell'indipendenza, della libertà e dei diritti comuni, di promuovere una più alta dignità morale ed una maggiore prosperità materiale di tutti i cittadini; di assicurare l'ordine interno con la giustizia.

Art. 4 – Tutti i cittadini della Repubblica senza distinzione di sesso sono uguali davanti alla legge. Nessuno può essere menomato o privato dell'esercizio dei diritti riconosciuti dalla Costituzione se non dietro regolare giudizio e sentenza di condanna.

La Costituzione garantisce a tutti i cittadini l'esercizio delle fondamentali libertà di pensiero, di parola, di stampa, di riunione e di associazione. Tutti i culti religiosi sono ammessi; ma le opinioni religiose non possono essere invocate

per sottrarsi all'adempimento dei doveri prescritti dalla legge.

L'abuso delle libertà costituzionali per scopi illeciti e contrari alla convivenza civile può essere punito in base a leggi apposite, le quali però non potranno mai ledere il principio essenziale delle libertà stesse.

Art. 5 – La Costituzione garantisce inoltre a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, l'istruzione primaria, il lavoro compensato con un minimo di salario sufficiente alla vita, l'assistenza in caso di malattia o d'involontaria disoccupazione, la pensione per la vecchiaia, l'uso dei beni legittimamente acquistati, l'inviolabilità del domicilio, l'*habeas corpus*, il risarcimento dei danni in caso di errore giudiziario o di abuso di potere.

Art. 6 – La Repubblica considera la proprietà come una funzione sociale, non come un assoluto diritto o privilegio individuale. Perciò il solo titolo legittimo di proprietà su qualsiasi mezzo di produzione e di scambio è il lavoro che rende la proprietà stessa fruttifera a beneficio dell'economia generale.

### **Costituzione dell'Urss (1924)**

#### **DICHIARAZIONE SULLA FORMAZIONE DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE**

Dal tempo della formazione delle repubbliche sovietiche, gli Stati del mondo si sono scissi in due campi: il campo del capitalismo ed il campo del socialismo. Là, nel campo del capitalismo, è l'inimicizia nazionale e l'ineguaglianza, la schiavitù coloniale e lo sciovinismo, l'oppressione nazionale e le devastazioni, i mezzi imperialistici e le guerre. Qui, nel campo del socialismo, è la fiducia reciproca e la pace, la libertà nazionale e l'uguaglianza, la pacifica convivenza e la fraterna collaborazione dei popoli. I tentativi fatti, per decine di anni, dal mondo capitalista per la risoluzione della questione della nazionalità, conciliando il libero sviluppo dei popoli col sistema dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, si sono dimostrati infruttuosi. All'opposto, il groviglio delle contraddizioni nazionali si imbroglia sempre di più, minacciando l'esistenza stessa del capitalismo. La borghesia si è dimostrata impotente ad avviare la collaborazione dei popoli. Soltanto nel campo dei Soviet, soltanto nelle condizioni della dittatura del proletariato, che ha saldato attorno a sé la maggioranza della popolazione, si è dimostrato possibile annientare alle radici il giogo coloniale, creare un ambiente di fiducia reciproca e gettare le basi di una fraterna collaborazione dei popoli. Soltanto grazie a queste circostanze, alle repubbliche sovietiche è riuscito di parare l'attacco degli imperialisti di tutto il mondo, interni ed esterni, soltanto grazie a queste circostanze è riuscito ad esse dilapidare, con successo, la guerra civile, di assicurare la propria esistenza e di accingersi all'edificazione economica pacifica.

Ma gli anni della guerra non sono passati senza lasciar traccia. I campi devastati, le officine abbandonate, le forze di produzione distrutte e le risorse economiche esaurite, rimasti come eredità della guerra, rendono insufficienti i singoli sforzi delle singole repubbliche per l'edificazione economica. La ricostituzione dell'economia nazionale si è dimostrata impossibile durante l'esistenza separata delle repubbliche. D'altra parte l'instabilità della situazione internazionale ed il pericolo di nuovi attacchi rendono inevitabile la creazione di un fronte unico delle repubbliche sovietiche contro l'accerchiamento capitalistico.

Infine la stessa struttura del potere sovietico, internazionale per la natura di classe, spinge le masse lavoratrici delle repubbliche socialiste sulla via dell'unione in una famiglia socialista. Tutte queste circostanze esigono imperiosamente l'unione delle repubbliche sovietiche in uno Stato federale, capace di assicurare sia la sicurezza esterna, sia il progresso economico interno, e il libero sviluppo nazionale dei popoli. La volontà dei popoli delle repubbliche sovietiche, che si sono radunati di recente nei congressi dei loro Soviet, e che hanno unanimemente preso la decisione di formare l'«Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche», serve come sicura garanzia del fatto che questa Unione è un'unione volontaria di popoli aventi uguali diritti, che ad ogni repubblica è assicurato il diritto di libera secessione dall'Unione, che l'ammissione all'Unione è aperta a tutte le repubbliche sovietiche socialiste, così quelle esistenti come quelle che potranno sorgere in avvenire, che il nuovo Stato federale si mostra degno coronamento di quelle basi di convivenza pacifica e di collaborazione fraterna dei popoli, gettate già nell'ottobre del 1917, e che esso servirà da sicuro baluardo contro il capitalismo mondiale e da nuovo, decisivo passo sulla via dell'unione dei lavoratori di tutti i paesi in una Repubblica Sovietica Socialista Mondiale.

### **Costituzione della Repubblica italiana (1948)**

#### **Art. 1.**

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

#### **Art. 2.**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

#### **Art. 3.**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e de

### TIPOLOGIA C – TEMA STORICO

#### Traccia 1

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento l'Italia, grazie alla nascente industrializzazione, all'aumento dei redditi da lavoro dipendente, alle migliori condizioni di vita che si ebbero nelle città, cominciò a cambiare volto. In quella fase, responsabile del governo fu per un lungo periodo Giovanni Giolitti. Illustra i punti salienti della sua azione politica, le riforme attuate, le azioni in politica estera e i rapporti con cattolici e socialisti, protagonisti delle lotte di quegli anni.

#### Traccia 2

La Prima guerra mondiale ha rappresentato nella storia contemporanea una sorta di spartiacque. Al termine del conflitto, infatti, la carta d'Europa risultò profondamente modificata; non solo quattro imperi, che avevano svolto un ruolo di rilievo, non c'erano più, ma era tramontata la stessa centralità europea, mentre gli Stati Uniti si erano affermati come potenza egemone.

#### Traccia 3

Secondo un giudizio quasi unanime, la rivoluzione che nel 1917 consentì ai Bolscevichi di giungere al potere in Russia, fu la più grande rivoluzione della storia mondiale dopo quella francese del 1789. Il candidato ripercorra le varie tappe che portarono Lenin e il suo partito a prendere in mano le redini della scena politica russa.

#### Traccia 4

Dal febbraio all'ottobre: la rivoluzione russa del 1917 e le sue conseguenze sulla storia del "secolo breve".

### TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

#### Traccia 1

*“Ci diamo sempre mille ragioni per essere infelici e se non le abbiamo ce le creiamo da soli, e mai una sola ragione per essere veramente felici a grati di quello che siamo ed abbiamo adesso...”* (R. Benigni)

Il candidato, prendendo spunto da queste parole di Benigni, analizzi il valore assegnato alla “felicità” (effimera o meno) nella società odierna in relazione ai modelli proposti dall'industria televisiva o diffusi dai social media.

#### Traccia 2

*“Il silenzio è il linguaggio di tutte le forti passioni, dell'amore (anche nei momenti dolci), dell'ira, della meraviglia, del timore ec...”* (G. Leopardi, *Zibaldone di pensieri*, 27 giugno 1820)

Se è vero che quella in cui viviamo è l'epoca della parola iper-connessa e dell'immagine sfondo-costante del vivere, in quale angolo si colloca il \*silenzio? In quali forme e per quali ragioni esso potrebbe proporsi od imporsi come un \*linguaggio? Il candidato, dialogando colle parole di Leopardi, trasferisca nel proprio oggi le misure o dismisure di eccesso di comunicazione o del suo contrario rispetto ai contenuti emotivi delle “forti passioni”.

LICEO GINNASIO G. CEVOLANI – CENTO

Simulazione di 3<sup>a</sup> Prova – Tipologia B- STORIA

A.S. 2016/2017

ALLIEVO \_\_\_\_\_ CLASSE 5 B DATA \_\_\_\_\_

1) Quali furono le tappe che Mussolini percorse per arrivare al potere in Italia?

---

---

---

---

---

---

---

2) In che cosa si differenzia l'ascesa al potere di Mussolini rispetto a quella di Hitler?

---

---

---

---

---

---

---

3) Cosa sancivano le Leggi di Norimberga promulgate da Hitler nel 1935?

---

---

---

---

---

---

---

PERTINENZA: \_\_\_\_\_  
CONOSCENZA: \_\_\_\_\_  
ESPRESSIONE: \_\_\_\_\_  
RIELABORAZIONE: \_\_\_\_\_

VOTO/15: \_\_\_\_\_

VOTO/10: \_\_\_\_\_

ALLIEVO \_\_\_\_\_ CLASSE 5 B DATA \_\_\_\_\_

1) "Eveline" is a short story from "Dubliners" by James Joyce; in eight to ten lines summarize the story highlighting the main themes and how the concept of time is developed.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Write a short paragraph (eight to ten lines) about The picture of Dorian Gray by Oscar Wilde and explain what the author's concept of time is, providing examples from the novel

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

PERTINENZA: \_\_\_\_\_

CONOSCENZA: \_\_\_\_\_

ESPRESSIONE: \_\_\_\_\_

RIELABORAZIONE: \_\_\_\_\_

VOTO/15: \_\_\_\_\_

VOTO/10: \_\_\_\_\_

LICEO GINNASIO G. CEVOLANI – CENTO

Simulazione di 3<sup>a</sup> Prova – Tipologia B- STORIA DELL'ARTE

A.S. 2016/2017

ALLIEVO \_\_\_\_\_ CLASSE 5 B DATA \_\_\_\_\_

Cosa significa affermare che la variabile temporale entra nel processo di produzione artistica con lo sviluppo del Cubismo ?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Descrivi il rapporto tra realtà e nuova configurazione dello spazio nel quadro di Picasso "Les demoiselles d'Avignon".

---

---

---

---

---

---

---

---

PERTINENZA: \_\_\_\_\_

CONOSCENZA: \_\_\_\_\_

ESPRESSIONE: \_\_\_\_\_

RIELABORAZIONE: \_\_\_\_\_

VOTO/15: \_\_\_\_\_

VOTO/10: \_\_\_\_\_



ALLIEVO \_\_\_\_\_ CLASSE 5 B DATA \_\_\_\_\_

1) Si spieghi il significato geometrico della derivata prima di una funzione

---

---

---

---

---

---

---

---

2) ) Si calcoli l'equazione della retta tangente al grafico della funzione  $y = f(x) = 3x^2 - 4x$  nel suo punto di ascissa  $x_0 = 2$ .

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Si determini gli intervalli dove la funzione  $y = \frac{4x^2 + 1}{x}$  è crescente, decrescente e gli eventuali punti di massimo e minimo relativo.

---

---

---

---

---

---

---

---

PERTINENZA: \_\_\_\_\_ ESPRESSIONE \_\_\_\_\_ CONOSCENZA \_\_\_\_\_ RIELABORAZIONE: \_\_\_\_\_  
VOTO/ 15 : \_\_\_\_\_ VOTO/10: \_\_\_\_\_



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### **M670 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)

#### **La pedagogia interculturale**

##### **PRIMA PARTE**

***Il candidato, anche utilizzando i testi allegati, rifletta sul rapporto tra identità ed alterità nella formazione della coscienza dell'uomo occidentale, cogliendone la ricaduta nell'attuale scenario socio-politico contemporaneo. Si soffermi poi su come il nuovo concetto di identità costituisca una sfida per il rinnovamento del sapere e della scuola.***

“Con il 1492, anno della cosiddetta “scoperta” del continente americano, prende il via un processo d'integrazione delle diversità in un orizzonte conoscitivo unitario e in una rete di scambi fondati su rapporti di dominazione, sulla supremazia europea e sulla “mondializzazione” progressiva della sua cultura di riferimento. Ma ciò che più conta, e che, da questo momento in poi, cambierà i destini stessi del mondo, non è tanto la “scoperta” geografica in sé, quanto la «scoperta che l'io fa dell'altro».

A partire dal 1492 il mondo si fa più piccolo, diventa un sistema-mondo all'interno del quale ci si comincia a percepire come parte di un tutto.

La scoperta dell'America, ma soprattutto degli americani, costituisce un “incontro” straordinario nella storia dell'umanità. «Nella “scoperta” degli altri continenti e degli altri uomini non vi fu un vero e proprio sentimento di estraneità radicale». Non solamente per questa ragione la scoperta dell'America rappresenta un fatto essenziale per noi oggi: «insieme a questo valore paradigmatico, essa ne possiede un altro, direttamente causale. La storia del globo è fatta, certo di conquiste e di sconfitte, di colonizzazioni e di scoperte dell'altro; ma [...] è proprio la conquista dell'America che annuncia e fonda la nostra attuale identità». Nel senso che origina quella nuova coscienza di sé e del mondo che l'uomo occidentale del XVI secolo acquista per mezzo del confronto con un presente tanto nuovo e tanto differente da non essere più comprensibile attraverso le categorie interpretative di cui disponeva. Categorie che si dimostrano incapaci, come attesta l'atteggiamento di Cristoforo Colombo nei confronti delle culture indiane, di comprendere l'altro perché assolute, autoreferenziali e massimamente etnocentriche. A Colombo sfugge completamente la dimensione dell'intersoggettività, del valore reciproco delle parole, del carattere umano, e quindi arbitrario e convenzionale, del linguaggio. In tutte le forme di relazione che instaura con gli indiani il suo atteggiamento è quello del collezionista di curiosità senza mai accompagnarsi ad un tentativo di comprensione.”



Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**M670 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)

“Occorre, cioè, una svolta radicale, concettuale, che consenta il superamento del monoculturalismo ampiamente dominante nel nostro modello di trasmissione del sapere. Quindi la scuola del XXI secolo ha bisogno sì di nuovi curricula, ma soprattutto di saperi che dovranno essere elaborati non soltanto da italiani e da europei, ma anche da esponenti di altri popoli, culture e paesi (africani, asiatici, americani). Soltanto a questa condizione si potrà parlare, in maniera più completa, di saperi nuovi e arricchiti.

Che cosa comporta tutto questo per gli insegnanti?

Nel volume *Pedagogia interculturale. Concetti, problemi, proposte* (1997), Concetta Sirna Terranova risponde con le seguenti considerazioni:

Realizzare un curriculum interculturale esige che si allarghino gli orizzonti sul mondo, sulle varie risposte culturali che l'umanità ha dato ai bisogni comuni, ma, soprattutto, che si organizzi una conoscenza costruita non come sistema di sicurezze imm modificabili, bensì come un sapere che va organizzato continuamente e che si fa attraversare da sensibilità, paradigmi, ottiche diverse. Una conoscenza che non si chiuda in una forma di 'apartheid cognitivo', ma che accetti operazioni di rilettura, innesto di nuovi saperi, di comparazioni e di mescolamenti di altre realtà.

Far entrare l'interculturalità nella scuola significa, quindi, utilizzare il contributo della tradizione culturale come punto di partenza per impegnarsi in *nuove sintesi*, accettando il confronto con altre tradizioni, ridimensionando le proprie prospettive: significa aprirsi alla cooperazione riconoscendo elementi essenziali ma anche *complementari* di un unico processo di umanizzazione che coinvolge anche altri soggetti storici, portatori di istanze, intuizioni e risorse diverse.”

(Nanni, *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000, p. 170-171)

**SECONDA PARTE**

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:***

1. Come si delinea il concetto di identità nell'antropologia classica?
2. In che modo la pedagogia di John Dewey concepisce il rapporto tra sviluppo individuale e sociale all'interno delle democrazie contemporanee?

3. Quali sono i nuclei fondanti di un curriculum interculturale?
4. In che modo gli attuali processi migratori – spesso drammatici - implicano un nuovo concetto di cittadinanza anche all'interno dell'Europa?

---

\_\_\_ Durata massima della prova:

6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO  
LETTERARIO O NON LETTERARIO**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori di livello</b>	<b>Punti/15</b>	<b>Punti/10</b>
<b>Espressione</b>  (Ortografia, morfosintassi, punteggiatura, lessico, stile)	Uso degli strumenti linguistici completamente corretto sotto tutti gli aspetti.	5	3
	Imprecisioni e/o improprietà di lieve entità in numero esiguo.	4	2 ½
	Errori e/o imprecisioni in qualità e quantità tale da non pregiudicare la comprensione del testo.	3	2
	Errori gravi che pregiudicano parzialmente la comprensione del testo.	2	1 ½
	Gravi e diffusi errori che pregiudicano l'intera comprensione del testo.	1	1
<b>Organizzazione testuale</b>  (Pertinenza e completezza rispetto alle richieste)	Lavoro del tutto pertinente, coerente, coeso e corretto sotto tutti i punti di vista.	4	3
	Lavoro quasi del tutto pertinente, coerente e coeso, con improprietà di lieve entità.	3	2
	Lavoro con diverse parti non pertinenti, con diffuse incoerenze e incompletezze.	2	1 ½
	Lavoro quasi interamente non pertinente, senza coerenza e coesione, in gran parte incongruente.	1	1
<b>Comprensione e rielaborazione</b>  (Comprensione globale, comprensione analitica <sup>1</sup> , analisi tecnica, interpretazione testuale, contestualizzazione, riferimenti intertestuali ed extratestuali)	Analisi completa dell'argomento, con argomentazioni sempre coerenti, rielaborazione critica delle conoscenze e apporti personali.	6	4
	Analisi corretta, seppur con alcune imprecisioni non gravi; conoscenze adeguate anche se non sempre approfondite e rielaborate. Argomentazioni e riflessioni corrette.	5	3
	Analisi accettabile con semplice riproposizione dei contenuti; argomentazioni corrette seppur non approfondite.	4	2
	Analisi superficiale con imprecisioni nelle conoscenze, senza adeguata rielaborazione e argomentazione.	3	1 ½
	Lavoro molto esiguo o spesso errato nell'analisi e nell'esposizione delle conoscenze, con gravi e diffusi errori. Argomentazioni assenti o improprie.	2	1

Nel caso della valutazione in decimi sono possibili indicazioni intermedie (il mezzo voto, quando non già presente). Come si deduce dai punteggi della misurazione in decimi la sufficienza è 6, mentre l'insufficienza più grave risulta 3.

In caso di un lavoro del tutto assente o parzialmente copiato la valutazione sarà 2.

In caso di lavoro interamente copiato o tratto da supporti informatici, la valutazione sarà 1.

<sup>1</sup> nel caso di analisi di un testo poetico, si conviene di intendere come 'comprensione analitica' l'eventuale richiesta di parafrasi del testo

**TIPOLOGIA B - SCRITTURA DOCUMENTATA**

Indicatori	Descrittori di livello	Punti/15	Punti/10
<b>Espressione</b>  (Ortografia, morfosintassi, punteggiatura, lessico, stile)	Uso degli strumenti linguistici completamente corretto sotto tutti gli aspetti.	5	3
	Imprecisioni e/o improprietà di lieve entità in numero esiguo.	4	2 ½
	Errori e/o imprecisioni in qualità e quantità tale da non pregiudicare la comprensione del testo.	3	2
	Errori gravi che pregiudicano parzialmente la comprensione del testo.	2	1 ½
	Gravi e diffusi errori che pregiudicano l'intera comprensione del testo.	1	1
<b>Organizzazione testuale</b>  (Pertinenza rispetto alle richieste, coerenza e coesione del testo; rispetto dei vincoli comunicativi (destinatario, scopo, estensione))	Lavoro del tutto pertinente, coerente, coeso e corretto sotto tutti i punti di vista.	4	3
	Lavoro quasi del tutto pertinente, coerente e coeso, con improprietà di lieve entità.	3	2
	Lavoro con diverse parti non pertinenti, con diffuse incoerenze e incompletezze.	2	1 ½
	Lavoro quasi interamente non pertinente, senza coerenza e coesione, in gran parte incongruente.	1	1
<b>Comprensione e rielaborazione</b>  (Comprensione e utilizzo della documentazione (selezione, interpretazione); correttezza e completezza delle argomentazioni; originalità dell'elaborazione; integrazione dei dati con informazioni congruenti)	Analisi completa dell'argomento, con argomentazioni sempre coerenti, rielaborazione critica delle conoscenze e apporti personali.	6	4
	Analisi corretta, seppur con alcune imprecisioni non gravi; conoscenze adeguate anche se non sempre approfondite e rielaborate. Argomentazioni e riflessioni corrette.	5	3
	Analisi accettabile con semplice riproposizione dei contenuti; argomentazioni corrette seppur non approfondite.	4	2
	Analisi superficiale con imprecisioni nelle conoscenze, senza adeguata rielaborazione e argomentazione.	3	1 ½
	Lavoro molto esiguo o spesso errato nell'analisi e nell'esposizione delle conoscenze, con gravi e diffusi errori. Argomentazioni assenti o improprie.	2	1

Nel caso della valutazione in decimi sono possibili indicazioni intermedie (il mezzo voto, quando non già presente). Come si deduce dai punteggi della misurazione in decimi la sufficienza è 6, mentre l'insufficienza più grave risulta 3.

In caso di un lavoro del tutto assente o parzialmente copiato la valutazione sarà 2.

In caso di lavoro interamente copiato o tratto da supporti informatici, la valutazione sarà 1.

**TIPOLOGIA C - SVILUPPO DI UN ARGOMENTO DI CARATTERE STORICO**

Indicatori	Descrittori di livello	Punti/15	Punti/10
<b>Espressione</b>  (Ortografia, morfosintassi, punteggiatura, lessico, stile)	Uso degli strumenti linguistici completamente corretto sotto tutti gli aspetti.	5	3
	Imprecisioni e/o improprietà di lieve entità in numero esiguo.	4	2 ½
	Errori e/o imprecisioni in qualità e quantità tale da non pregiudicare la comprensione del testo.	3	2
	Errori gravi che pregiudicano parzialmente la comprensione del testo.	2	1 ½
	Gravi e diffusi errori che pregiudicano l'intera comprensione del testo.	1	1
<b>Organizzazione testuale</b>  (Coerenza e coesione del testo; pertinenza e completezza rispetto alle richieste)	Lavoro del tutto pertinente, completo e articolato sotto tutti i punti di vista.	4	3
	Lavoro quasi del tutto pertinente, con incompletezze di lieve entità.	3	2
	Lavoro con diverse parti non pertinenti, con diffuse incoerenze e incompletezze.	2	1 ½
	Lavoro quasi interamente non pertinente, senza coerenza e coesione, in gran parte incompleto.	1	1
<b>Interpretazione e elaborazione critica</b>  (Conoscenza dei contenuti; analisi e interpretazione dei fenomeni nella loro dimensione spazio-temporale e nella loro complessità storica; correttezza e completezza delle argomentazioni)	Piena conoscenza dei contenuti, analisi e interpretazione corrette sotto tutti i punti di vista; argomentazioni corrette e complete.	6	4
	Conoscenza quasi completa dei contenuti; analisi e interpretazione complessivamente corrette; argomentazioni adeguate, anche se non sempre approfondite.	5	3
	Conoscenze nell'insieme corrette, seppur con alcune lacune; riproposizione dei contenuti con parziali interpretazioni e/o argomentazioni.	4	2
	Conoscenze lacunose con fraintendimenti nell'analisi e nell'interpretazione dei fatti storici.	3	1 ½
	Lavoro molto esiguo o spesso errato nell'esposizione dei contenuti; analisi e interpretazione pressoché assenti.	2	1

Nel caso della valutazione in decimi sono possibili indicazioni intermedie (il mezzo voto, quando non già presente). Come si deduce dai punteggi della misurazione in decimi la sufficienza è 6, mentre l'insufficienza più grave risulta 3.

In caso di un lavoro del tutto assente o parzialmente copiato la valutazione sarà 2.

In caso di lavoro interamente copiato o tratto da supporti informatici, la valutazione sarà 1.

### TIPOLOGIA D - TRATTAZIONE DI UN TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Descrittori di livello	Punti/15	Punti/10
<b>Espressione</b>  (Ortografia, morfosintassi, punteggiatura, lessico, stile)	Uso degli strumenti linguistici completamente corretto sotto tutti gli aspetti.	5	3
	Imprecisioni e/o improprietà di lieve entità in numero esiguo.	4	2 ½
	Errori e/o imprecisioni in qualità e quantità tale da non pregiudicare la comprensione del testo.	3	2
	Errori gravi che pregiudicano parzialmente la comprensione del testo.	2	1 ½
	Gravi e diffusi errori che pregiudicano l'intera comprensione del testo.	1	1
<b>Organizzazione testuale</b>  (Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza e coesione del testo, completezza rispetto alla traccia)	Lavoro del tutto pertinente, coerente, coeso e completo.	4	3
	Lavoro quasi del tutto pertinente, coerente e coeso, con incompletezze di lieve entità.	3	2
	Lavoro con diverse parti non pertinenti, con diffuse incoerenze e incompletezze.	2	1 ½
	Lavoro quasi interamente non pertinente, senza coerenza e coesione, in gran parte incompleto.	1	1
<b>Analisi e rielaborazione</b>  (Analisi dell'argomento, rielaborazione delle conoscenze, articolazione delle argomentazioni e riflessioni personali)	Analisi completa dell'argomento, con argomentazioni sempre coerenti, rielaborazione critica delle conoscenze e apporti personali.	6	4
	Analisi corretta, seppur con alcune imprecisioni non gravi; conoscenze adeguate anche se non sempre approfondite e rielaborate. Argomentazioni e riflessioni corrette.	5	3
	Analisi accettabile con semplice con riproposizione dei contenuti; argomentazioni corrette seppur non approfondite.	4	2
	Analisi superficiale con imprecisioni nelle conoscenze, senza adeguata rielaborazione e argomentazione.	3	1 ½
	Lavoro molto esiguo o spesso errato nell'analisi e nell'esposizione delle conoscenze, con gravi e diffusi errori. Argomentazioni assenti o improprie.	2	1

Nel caso della valutazione in decimi sono possibili indicazioni intermedie (il mezzo voto, quando non già presente). Come si deduce dai punteggi della misurazione in decimi la sufficienza è 6, mentre l'insufficienza più grave risulta 3.

In caso di un lavoro del tutto assente o parzialmente copiato la valutazione sarà 2.

In caso di lavoro interamente copiato o tratto da supporti informatici, la valutazione sarà 1.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO
<b>CONGRUENZA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pertinenza rispetto alla traccia</li> <li>• coerenza e coesione</li> <li>• rispetto dei vincoli comunicativi</li> </ul>	ε) completa φ) quasi completa γ) superficiale η) parziale ι) molto scarsa
<b>ESPRESSIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. ortografia e morfosintassi</li> <li>b. punteggiatura e formato</li> <li>c. lessico appropriato</li> </ul>	corretta ed appropriata quasi corretta con alcune inesattezze non sempre corretta con lievi errori diffusi poco corretta e con errori significativi gravemente scorretta
<b>CONOSCENZA</b> esposizione dei contenuti livello di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corretta e ben articolata</li> <li>• sostanzialmente corretta e coerente</li> <li>• superficiale con alcune inesattezze</li> <li>• frammentaria e poco coerente</li> <li>• errata o gravemente lacunosa</li> </ul>
<b>RIELABORAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ analisi e sintesi</li> <li>○ collegamenti disciplinari e interdisciplinari</li> </ul>	esaustiva con uso di collegamenti efficaci coerente con uso di collegamenti coerenti superficiale con uso di collegamenti semplici dispersiva con collegamenti non sempre coerenti inefficace con mancanza di collegamenti logici
<b>VALUTAZIONE</b> espressione di giudizi motivati riflessione personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esprime giudizi o scelte ben motivate e argomentate</li> <li>• esprime giudizi o scelte adeguatamente motivate</li> <li>• esprime giudizi o scelte sufficientemente motivate</li> <li>• esprime giudizi o scelte non logicamente motivate</li> <li>• non esprime giudizi o opera scelte non motivate</li> </ul>

IN DECIMI	IN QUINDICESIMI	LIVELLI <sup>2</sup>
1	1	Prova consegnata in bianco o nulla
2	2 - 3	Raggiunge il livello E in alcuni o tutti gli indicatori
3	4 - 5	Raggiunge il livello D in due o tre indicatori
4	6 - 7	Raggiunge il livello D in quattro o cinque indicatori
5	8	Raggiunge il livello C in due indicatori
5½	9	Raggiunge il livello C in quattro indicatori
6	10	Raggiunge il livello C in tutti gli indicatori
6½	11	Raggiunge il livello B in due indicatori
7	12	Raggiunge il livello B in tre indicatori
8	13	Raggiunge il livello B in tutti gli indicatori
9	14	Raggiunge il livello A in tre indicatori
10	15	Raggiunge il livello A in tutti gli indicatori

<b>CANDIDATO</b>	<b>VOTO ATTRIBUITO</b> <span style="border-bottom: 1px solid black; width: 50px; display: inline-block;"></span> /15
------------------	--

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TERZA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A - B

TIPOLOGIA A > trattazione sintetica di argomento : 1 quesito da 15 – 20 righe per ogni disciplina

TIPOLOGIA B > domande a risposta aperta: 2 quesiti da 8-10 righe per ogni disciplina

<div style="text-align: right;">&gt; domande a risposta breve: 3 quesiti da 5-6 righe per ogni disciplina</div> <div style="text-align: center;"><b>INDICATORI</b></div>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>	<b>PUNTI</b>
<b><i>PERTINENZA</i></b> coerenza con la traccia comprensione e applicazione di regole e principi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• molto buona</li> <li>• adeguata</li> <li>• scarsa</li> </ul>	3 <b>2</b> 1
<b>CONOSCENZA</b> ○ esposizione dei contenuti ○ livello di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corretta e con spunti di approfondimento</li> <li>• corretta ma non molto approfondita</li> <li>• abbastanza corretta con alcune inesattezze</li> <li>• piuttosto scorretta o molto frammentaria</li> <li>• molto scorretta o gravemente lacunosa</li> </ul>	5 4 <b>3</b> 2 1
<b>ESPRESSIONE</b> d. uso del linguaggio e. lessico specifico e terminologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corretta, scorrevole ed appropriata</li> <li>• abbastanza corretta con alcune imprecisioni</li> <li>• poco corretta o con errori significativi</li> </ul>	3 <b>2</b> 1
<b>RIELABORAZIONE</b> ○ capacità di sintesi ○ capacità di fare collegamenti ○ organizzazione del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ben articolata con collegamenti pertinenti</li> <li>✓ abbastanza coerente ed organizzata in modo semplice con struttura testuale lineare</li> <li>✓ articolazione semplicistica dei contenuti, poco coesa o poco coerente</li> <li>✓ inefficace o totalmente incoerente</li> </ul>	4 <b>3</b>  2 1

(Il punteggio indicato in grassetto corrisponde al livello di conseguimento della sufficienza)

DISCIPLINE OGGETTO DI TERZA PROVA D'ESAME:	
<div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;"></div> <div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;"></div>	<div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;"></div> <div style="border-bottom: 1px solid black; margin-bottom: 5px;"></div>
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <span>CANDIDATO _____</span> <span>VOTO ATTRIBUITO _____ /15</span> </div>	

\* ultima revisione ottobre 2015

**GRIGLIA DI MISURAZIONE**  
**ESPOSIZIONE CON SUPPORTO MULTIMEDIALE**

<b>INDICATORI di livello</b>	<b>2 PUNTI scarso</b>	<b>3 PUNTI sufficiente</b>	<b>4 PUNTI discreto</b>	<b>5 PUNTI buono</b>
<b>Contatto visivo e modalità di esposizione utilizzando il supporto multimediale</b>	Incerto, legge o segue parola per parola gli appunti o le diapositive, eccessiva lentezza o velocità nella presentazione, tono della voce non adeguato	Esitante, legge frequentemente gli appunti, usa le diapositive in modo poco efficace, tono di voce non sempre adeguato, presentazione poco scorrevole	Sicuro, consulta saltuariamente gli appunti ed espone i contenuti senza leggere le diapositive, con adeguato tono di voce e alla giusta velocità	Disinvolto, mantiene il contatto visivo senza leggere gli appunti e presenta il contenuto delle diapositive in modo efficace e sicuro
<b>Completezza, articolazione delle conoscenze e rielaborazione degli argomenti</b>	Conoscenze lacunose o prolisse e ridondanti, gli argomenti sono presentati senza alcuna significativa rielaborazione	Conoscenze essenziali e argomentate in maniera lineare, gli argomenti sono rielaborati in modo parziale e poco organico	Conoscenze adeguate e argomentate con semplici collegamenti, gli argomenti sono adeguatamente presentati e rielaborati	Conoscenze complete e articolate con collegamenti pertinenti ed efficaci con argomenti integrati in modo logico e personale
<b>Qualità ed efficacia della presentazione</b>	Presentazione non è organizzata in modo logico, diapositive poco efficaci, troppe o troppo poche e di qualità scarsa	Presentazione spesso ripetitiva o svolta in modo destrutturato, diapositive abbastanza adeguate organizzate in modo semplice	Presentazione agevole, informazione organizzata in modo sequenziale, diapositive adeguate e ben collegate tra loro	Presentazione coinvolgente, informazione efficace e interessante, diapositive ben organizzate in sequenza e ben integrate tra loro
<b>Correttezza e proprietà linguistiche</b>	Commette molti errori e non utilizza il lessico specifico	Commette alcuni errori e utilizza il lessico specifico in modo incerto o essenziale	E' corretto e utilizza il lessico specifico in maniera adeguata	E' corretto, con un linguaggio ricco e utilizza la maggior parte del lessico specifico a sua disposizione

<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>	<b>VOTO ATTRIBUITO</b>
19 - 20	9½ - 10
17 - 18	8½ - 9
15 - 16	7½ - 8

13 - 14	6½ - 7
<b>12</b>	<b>6</b>
10 - 11	5 - 5½
8 - 9	4 - 4½
6 - 7	3 - 3½
4 - 5	1 - 2
<b>TOTALE PUNTEGGIO: 20/20</b>	<b>LIVELLO SUFFICIENZA: 12/20</b>

**(Il punteggio indicato in grassetto corrisponde al livello di conseguimento della sufficienza)**

\* ultima revisione settembre 2015

Classe 5<sup>^</sup> B

Anno scolastico 2016/2017

Docente: Stefano Cariani

### Programma di italiano

Testi in adozione: G. Armellini-A. Colombo, Letteratura Letterature, voll. 2, 3<sup>1</sup>, 3<sup>2</sup>.

Dante A., *Divina Commedia, Paradiso*, in *Commedia* (a cura di R. Brusca e G. Giudizi, Zanichelli).

#### Volume 2

##### Giacomo Leopardi (pp. 812-829)

Gli studi giovanili e la prima produzione poetica

Le fasi della poetica e del pensiero leopardiano

La teoria del piacere

Caratteri generali delle opere

Le posizioni principali della critica letteraria

Da *Zibaldone di pensieri*:

Piacere, immaginazione, illusioni, poesia (pp. 844 s.)

"Entrate in un giardino di piante" (p. 850)

"La mia filosofia fa rea d'ogni cosa la natura" (p. 851)

I *Canti*

Gli idilli giovanili:

*L'infinito* (p. 856)

*La sera del dì di festa* (p. 858 s.)

Gli idilli pisano-recanatesi:

*A Silvia* (p. 830 s.)

*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 862-865)

*Il sabato del villaggio* (pp. 869 s.)

*La quiete dopo la tempesta* (p. 866 s.)

Il ciclo di Aspasia:

*A se stesso* (p. 871)

L'ultimo Leopardi e l'appello alla solidarietà umana:

*La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 1-135; vv. 297-317 (pp. 872-876; p. 880)

*Operette morali*

*Dialogo della natura e di un islandese* (pp. 886-890)

#### Volume 3<sup>1</sup>

Caratteri generali del Realismo e del Naturalismo francesi (pp. 32-34)

Gli scrittori del Verismo italiano (p. 40 s.)

##### Giovanni Verga (pp. 256-267)

Il percorso letterario: dalle opere giovanili al Verismo delle opere maggiori

Aspetti tematici e stilistici del Verismo verghiano

L'ideale dell'ostrica

Il ciclo dei vinti: *I Malavoglia* e *Mastro-Don Gesualdo*

Pessimismo e immobilismo sociale

Da *Vita dei Campi*:

*Fantasticheria*, “L’deale dell’ostrica” (pp. 282-284)

*Lettera-prefazione a L’amante di Gramigna*, “Un documento umano” (p. 285 s.)

Da *I Malavoglia*:

*Prefazione*, “La fiumana del progresso” (p. 287 s.)

Cap. I: “Come le dita della mano” (p. 319 s.)

Da *Novelle rusticane: Libertà* (pp. 260-272)

### **Giosue Carducci**

Caratteri generali della poesia carducciana (pp. 234-240)

Da *Rime nuove: Pianto antico* (p. 246)

Caratteri generali del **Decadentismo** europeo ed italiano: le multiformi risposte alla crisi di fine Ottocento e primo Novecento (appunti sintetici).

I simbolisti francesi (p. 154)

Charles Baudelaire: *L’albatro* (p. 155); *Corrispondenze* (p. 156)

### **Giovanni Pascoli** (pp. 364-372)

Una vita tormentata dai lutti familiari.

La poetica del ‘fanciullino’ e il simbolismo pascoliano

Le raccolte poetiche

Da *Il Fanciullino*

Capp. I e III: “È dentro di noi un fanciullino” (p. 384 s.)

Cap. XIV: “Sembra mancare la lingua” (p. 386 s.)

Da *Myrica*:

*Arano* (p. 389)

*Novembre* (p. 390)

*Lavandare* (p. 391)

*Temporale* (392)

*X Agosto* (p. 394 s.)

Da *Canti di Castelvecchio*:

*La mia sera* (p. 405 s.)

*Il gelsomino notturno* (p. 407)

### **Gabriele D’Annunzio** (pp. 424-438)

La vicenda biografica fra eroismo e letteratura

Caratteri generali della prosa e della poesia dannunziana

Panismo, estetismo e superomismo:

Da *Il piacere*:

Libro I, cap. II: La vita come opera d’arte (p. 444 s.)

Da *La vergine delle rocce*: Pochi uomini superiori (p. 447)

Da *Alcyone*:

*La pioggia nel pineto* (pp. 439-441)

*La sera fiesolana* (p. 476 s.)

## **Volume 3<sup>2</sup>**

### **I poeti crepuscolari**

Le figure e le diverse correnti del crepuscolarismo (p. 45 s.)

### **Guido Gozzano**

La poetica crepuscolare e l’antidannunzianesimo

L'ironica adesione agli 'oggetti' crepuscolari  
*La signorina Felicità* (pp. 104-106)

**Sergio Corazzini**

*Desolazione del povero poeta sentimentale* (p. 102 s.)

**Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti** (p. 48)

La nascita del Futurismo e la rottura con la tradizione  
Il mito della modernità  
Il mito della guerra e della violenza  
'Parole in libertà' e altri caratteri della letteratura futurista  
*Il manifesto del Futurismo* e *il manifesto tecnico della letteratura futurista*

**La poesia italiana nella prima metà del '900**

**Umberto Saba** (p. 54)

La vicenda biografica e la malattia  
Caratteri tematici e stilistici della poesia di Saba  
*La capra* (p. 128)  
*Città vecchia* (p. 129)

**Giuseppe Ungaretti** (pp. 380-387)

La vita e l'opera  
L'esperienza della Prima Guerra Mondiale e le poesie al fronte  
Le novità della prima poetica ungarettiana: la frantumazione metrica e il ruolo della parola  
Il nuovo linguaggio poetico di Ungaretti e il ritorno alla tradizione  
Da *Sulla poesia*: La missione della poesia (p. 396)  
Da *L'Allegria*:  
*Pellegrinaggio* (p. 388)  
*Commiato* (p. 392)  
*Italia* (p. 393)  
*I fiumi* (pp. 397 ss.)  
Da *Sentimento del tempo*:  
*La madre* (p. 406)  
Da *Il dolore*:  
*Giorno per giorno* (p. 408 s.)

**Eugenio Montale** (pp. 418-429)

La formazione culturale  
*Ossi di seppia* e il "male di vivere"  
La poetica dell'oggetto e il correlativo oggettivo  
Le immagini femminili ne *Le Occasioni*  
Le ultime raccolte  
Da *Sulla poesia*: La poesia come oggetto (p. 438)  
Da *Ossi di seppia* :  
*Merigiare pallido e assorto* (fotocopia)  
*Non chiederci la parola* (p. 437)  
*I limoni* (p. 443 ss.)  
*Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 445)  
*Forse un mattino andando* (p. 446)

*Cigola la carrucola del pozzo* (p. 447)

Da *Le occasioni*:

*La casa dei doganieri* (p. 431)

*Non recidere, forbice, quel volto* (p. 448)

Da *La bufera e altro*:

*La frangia dei capelli che ti vela* (p. 453)

Da *Satura, Xenia*:

*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (fotocopia)

Caratteri generali dell'**Ermetismo** (p. 57)

**Luigi Pirandello** (pp. 264-272)

La vita e l'opera

L'umorismo pirandelliano

Il relativismo e il superamento del Verismo

I romanzi 'siciliani' e 'umoristici'

Le novelle

Il teatro pirandelliano

Da *L'Umorismo*:

Il sentimento del contrario (p. 290 s.)

"Non è *una* l'anima individuale" (p. 292 s.)

La vita e la forma (p. 294 s.)

Da *Il fu Mattia Pascal* (p. 296):

Cap. I: Un caso «strano e diverso» (p. 297 s.)

Da *Uno, nessuno e centomila* (p. 301):

Libro II, cap. XII: Quel caro Gengé (pp. 301-303)

Da *Sei personaggi in cerca d'autore* (p. 304)

"Siamo qua in cerca d'autore" (pp. 305-309)

Da *Enrico IV* (p. 310):

"Fisso in questa eternità di maschera" (pp. 310-314)

**Italo Svevo** (pp. 326-333)

La carriera letteraria e la formazione culturale

I primi romanzi e gli inetti sveviani

Il ruolo della psicoanalisi ne *La coscienza di Zeno*

Da *La coscienza di Zeno*:

Prefazione (p. 357 s.)

Preambolo (p. 358 s.)

"La vita è sempre mortale. Non sopporta cure (pp. 365-367)

Il **Neorealismo**: caratteri generali (pp. 524 s.)

Profilo di **Cesare Pavese** (pp. 527-529) e **Pier Paolo Pasolini** (pp. 538-540)

**Italo Calvino** (pp. 814-820)

La prima fase 'realistica'

L'impegno politico e morale

Da *La giornata di uno scrutatore* (p. 845):

"questo modo d'essere è l'amore" (pp. 845-848)



Caratteri generali delle produzioni letterarie successive

Calvino e il disagio della postmodernità: da *Lezioni americane*, Contro la peste del linguaggio (p. 833 ss.)

Su J. F. Lyotard e i caratteri del postmodernismo cfr. pp. 502-504

### Dante Alighieri

L'organizzazione cosmica del *Paradiso* (p. 666 s.)

Percorso *Invettive politiche e spirituali*

Canto VI, vv. 1-33; 91-111 (introduzione p. 718)

Giustiniano contro guelfi e ghibellini

Canto IX, vv. 127-142 (introduzione p. 750)

Folchetto di Marsiglia contro Firenze e la Chiesa corrotta

Canto XI, vv. 118-139 (introduzione p. 762)

S. Tommaso contro i domenicani

Canto XII, vv. 103-129 (introduzione p. 779)

S. Bonaventura contro i francescani

Canto XVII, vv. 13-93 (introduzione p. 854)

Cacciaguida, Dante e la politica fiorentina

Canto XXII, vv. 61-98 (introduzione p. 896)

S. Benedetto contro i benedettini

Canto XXVII, vv. 16-66 (introduzione p. 923)

S. Pietro contro il Vaticano

Canto XXIX, vv. 85-126 (introduzione p. 933)

Beatrice contro i filosofi e i falsi predicatori

Come contributo per il percorso pluridisciplinare "Storia e storicità" sono state presentate le figure dei crepuscolari, dei futuristi e di G. Ungaretti come esempi di 'storicità' e 'antistoricità' della letteratura.

I rappresentanti di classe

L'insegnante

---

---

---

Classe 5^ B

Anno scolastico 2016/17

Docente: Stefano Cariani

## Programma di latino

Testo in adozione: S. Marelli - S. Nicola - P. Pagliani - R. Alosi, *Echi dal mondo classico*, Petrini, vol. 3 con allegato il volume Seneca, *De providentia*.

Il primo secolo dell'età imperiale: introduzione storica (pp. 642-649)

**Lucio Anneo Seneca** (pp. 651-661)

La formazione culturale

L'esilio in Corsica e il ritorno a Roma come precettore di Nerone

L'allontanamento dalla corte imperiale e la condanna a morte

Caratteri generali della filosofia morale senecana

Immanenza e provvidenza della divinità

Il *sapiens* stoico e il ruolo della *philosophia*

Il difficile cammino verso la libertà interiore

Peculiarità dello stile senecano

I problemi delle rappresentazioni teatrali senecane e la tragedia *Phaedra* (p. 696 s.)

*De Brevitate vitae* (p. 662):

1-3: Breve è la parte di vita in cui viviamo (trad. a p. 668)

10, 2; 5-6: Presente, passato, futuro (trad. a p. 670)

12: La galleria degli *occupati* (trad. a p. 672)

Confronto con Agostino, *Confessiones*, XI, 14 e 20: Che cos'è il tempo? (p. 671 s.)

*De ira*, III 36: L'autoanalisi (trad. a p. 675)

*Ep. mor. ad Luc.*, 47, 1-10: Compagni di vita e di milizia (trad. a p. 689)

*Ep. mor. ad Luc.*, 41, 1-6: Dio è dentro di noi (trad. a p. 690)

Lettura integrale in traduzione del *De providentia*: il problema del male e l'opera provvidenziale divina.

**Gaio Petronio Nigro** (pp. 707-711)

Il problema biografico

I modelli letterari

Il realismo petroniano

Parodia letteraria e critica sociale

*Satyricon*, 31, 8-34: Trimalchione entra in scena (pp. 714-716)

35-36: Stravaganze culinarie (pp. 716 s.)

61, 6-9; 62: Una storia horror (p. 723 s.)

111-112: «Viveva in Efeso una matrona» (pp. 724-726)

**Fedro** (pp. 737-739)

Caratteri generali delle favole di Fedro

Rassegnazione e accettazione della legge del più forte

**Aulo Persio Flacco** (pp. 752-754)

Caratteri generali della 'satira' di Persio.

*Sermones*, III, 1-34: Il luminoso mattino dell'inetto "giovin signore" (p. 756 s.)

**Marco Valerio Marziale** (p. 777-779)

Caratteri generali degli epigrammi

Occasionalità e osservazione dell'umanità

**Decimo Giunio Giovenale** (pp. 786-789)

Satira e *indignatio*

I diversi momenti della polemica di Giovenale

Pessimismo e rassegnazione

**Marco Fabio Quintiliano** (pp. 798-800)

Modernità della pedagogia e della didattica quintilianee

Il modello culturale ciceroniano

Caratteri generali della pedagogia quintiliana

La figura del maestro

*Institutiones oratoriae*, Praefatio, 9-11: Retorica e filosofia (p. 809)

I, 1, 26-27; 30-31; 34-36: I primi insegnamenti (p. 803 s.)

I, 3, 14-17: Le punizioni corporali (p. 804)

II, 2, 4-13: L'insegnante ideale (pp. 801 s.)

II, 9, 1-3: Doveri degli studenti (p. 802 s.)

X, 1, 125-131: Seneca (p. 809 s.)

### **Plinio il Vecchio (p. 812-814)**

Caratteri generali dell'opera naturalistica di Plinio

*Naturalis Historia*, VII, 1-4: La natura: buona madre o crudele matrigna? (p. 816)

### **Plinio il Giovane (p. 817 s.)**

Caratteri generali dell'epistolario

Il rapporto con Traiano

*Epistulae*, VI, 16: L'eruzione del Vesuvio (p. 828-830)

### **Cornelio Tacito (pp. 832-842)**

Il *cursus honorum* negli anni del principato di Vespasiano, Tito e Domiziano

La recuperata libertà e l'attività storiografica negli anni del principato di Nerva e Traiano

L'ideologia politica di Tacito fra ideale repubblicano e necessità storica del principato

Caratteri generali delle opere minori: *Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*

La storiografia come svelamento degli *arcana imperii*: le *Historiae*, gli *Annales*

*Agricola*, 3: Finalmente si torna a respirare (p. 843 s.)

19-21: Un governatore esemplare (p. 846 s.)

30-32: «Là dove fanno il deserto, gli danno il nome di pace» (pp. 847 s.)

*Annales*, XIV, 1, 3, 4, 5, 7, 8: Il matricidio di Nerone (brani in trad. pp. 853- 864)

### **Apuleio (pp. 870-873)**

L'identità intellettuale

Il significato mistico-simbolico del romanzo *Le metamorfosi*

La favola di Amore e Psiche

*Metamorphoseon libri*, IV, 28-31; V, 1-2; 22-24; VI, 9-11; 23-24: La favola di Amore e  
(pp. 878-884)

Psiche

### La letteratura cristiana antica

La letteratura apologetica: **Tertulliano** (pp. 912-915)

*Apologeticum*, 39: I costumi di vita dei cristiani (p. 917 s.)

50: Il sangue dei martiri cristiani è seme fecondo (p. 918 s.)

**Sant' Agostino** (pp. 971-975)

Dal manicheismo giovanile alla conversione

Le opere dottrinali e morali

Le *Confessiones*: il travaglio interiore e il cammino della fede

*Confessiones*, III, 4, 7-8: L'amore per la sapientia (p. 977 s.)

VIII, 12, 28-30: Dopo le tenebre, la luce (p. 979-981)

IX, 10, 23-26; 11, 27-28: La contemplazione mistica dell'Assoluto  
(p. 981 s.)

I rappresentanti di classe:

L'insegnante:

---

---

---

**PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA CLASSE V B**  
**ANNO SCOLASTICO 2016-2017**  
**INSEGNANTE:MARIA FRANCESCA MONTALTO**

**CONTENUTI:**

- ✓ La Restaurazione
- ✓ Dai moti del 1820-21 alle rivoluzioni del 1848
- ✓ La costruzione dell'unita' d'Italia
- ✓ Le guerre di indipendenza
- ✓ La spedizione dei Mille e l'azione di Garibaldi
- ✓ Il post-unità: Destra e Sinistra storica
- ✓ La seconda rivoluzione industriale
- ✓ L'Italia durante l'età giolittiana
- ✓ L'Imperialismo
- ✓ La prima guerra mondiale
- ✓ La rivoluzione russa
- ✓ Il dopoguerra in Europa
- ✓ Le potenze democratico-liberali negli anni '20-'30
- ✓ Il fascismo
- ✓ Il nazismo
- ✓ La seconda guerra mondiale
- ✓ Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo

**MODALITA' DI VERIFICA UTILIZZATE:**

Interrogazioni orali e simulazioni di terza prova

**STRUMENTI UTILIZZATI**

Libro di testo in adozione (Prosperi –Viola) ed altri testi scolastici.

Presentazioni multimediali dei vari argomenti in formato power point.

LICEO LINGUISTICO "G. CEVOLANI"

a.s. 2016/ 2017

**PROGRAMMA CONSUNTIVO**

**di**

**"FILOSOFIA"**

**Classe 5^ B**

**Docente: Elisa Guerra**

**Percorso pluridisciplinare di classe: argomento "Tempo e storicità"**

**CONTENUTI**

- Hegel: il concetto di storia : La fenomenologia dello Spirito.
- Marx: materialismo storico.
- Nietzsche: il concetto di saturazione storica e di eterno ritorno.
- Bergson: il concetto di tempo e di durata.

**OBIETTIVI**

- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
- Approfondire il pensiero filosofico di fronte alla concezione del tempo e della storicità.
- analizzare in modo critico scritti filosofici.
- comprendere i concetti specifici del linguaggio filosofico
- rielaborare in maniera logica e con l'utilizzo di un lessico specifico, le proprie conoscenze nell'esposizione orale.

**Progetto dipartimento di filosofia**

I docenti del dipartimento di filosofia hanno scelto un percorso tematico da svolgere nell'arco scolastico 2015-2016, incentrato su concetti quali "responsabilità" e "cittadinanza". Il progetto è rivolto agli studenti del triennio di tutti gli indirizzi d'Istituto, per porre alla loro attenzione e affrontare insieme problemi di esperienza concreta legati alle responsabilità che derivano ciascuno dalla sua appartenenza a una comunità, appartenenza che si configura come "cittadinanza" nel caso in cui la comunità in questione sia costituita dalla società politica. Argomento scelto per il dibattito è "la democrazia".

**MODULO 1: L'IDEALISMO TEDESCO**

- Caratteri generali dell'idealismo e romanticismo;
- Fichte ( I tre principi della *Dottrina della scienza*, l'idealismo etico, il pensiero politico; p. 789-795).
- Schelling (la filosofia della natura, la filosofia dell'arte, l'idealismo oggettivo, la filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito, la filosofia della libertà, la filosofia positiva, la filosofia politica p. 796-801);
- Hegel ( gli scritti giovanili, l'assoluto e la dialettica, la Fenomenologia: l'itinerario della coscienza; La Fenomenologia: la storia dello spirito,p. 816-829; lo spirito assoluto p. 844-849).

## **MODULO 2: RIFIUTO,ROTTURA, COPOVOLGIMENTO E DEMISTIFICAZIONE DEL SISTEMA HEGELIANO**

Schopenhauer (p.23-36)

- Il mondo come rappresentazione;
- Il mondo come volontà;
- Le vie della liberazione;
- Lettura T3 p.37.

Kierkegaard(p. 43-55):

- Esistenza e comunicazione;
- Gli stadi dell'esistenza;
- Dalla sfera speculativa alla realtà cristiana,
- Lettura T1 p.56 e T3 p. 60.

## **MODULO 3: DESTRA E SINISTRA HEGELIANA , FEUERBACH E MARX(p. 68-98)**

- Destra e sinistra hegeliane;
- Il giovane Marx: filosofia ed emancipazione umana;
- Concezione materialistica della storia e socialismo;
- Analisi della società capitalistica.

## **MODULO 4: NIETZSCHE (p. 178-199)**

- Il senso tragico del mondo;
- Il linguaggio e la storia;
- Il periodo illuministico;
- Il superuomo e l'eterno ritorno;
- La critica della morale e della religione;

Lecture: T3 "la morte di Dio e il superuomo" (p.206-209), T4 "le tre metamorfosi" (p. 211-212), T5 "l'eterno ritorno dell'uguale" (p.213-216), T6 "la morale dei signori e la morale degli schiavi" (p.218-219).



#### **MODULO 4: LO SPIRITUALISMO FRANCESE E LA FILOSOFIA DI BERGSON( p. 279- 287)**

- La filosofia di Bergson : il problema della libertà, materia e memoria,l'evoluzione creatrice, morale aperta e religione dinamica).

#### **MODULO 6: FREUD E LA PSICOANALISI (p. 362-374)**

- la scoperta dell'inconscio;
- la teoria della sessualità;
- la prima e seconda topica;
- la terapia psicoanalitica,
- il disagio della civiltà.

#### **MODULO 7: HUSSERL (p. 424-434)**

- l'idea di fenomenologia;
- il metodo fenomenologico;
- intersoggettività e storia.

#### **MODULO 9: LA FILOSOFIA DEL NOVECENTO DI FRONTE AL TOTALITARISMO** (dispensa dell'insegnante tratte dal percorso tematico 2 pag. 539 del vol.3° Itinerari di filosofia)

Hannah Arendt

- il pensiero di fronte all'esperienza del male politico del Novecento. *Le origini del totalitarismo*1951, *Vita Activa* 1958,*La banalità del male*1963.

Emmanuel Lévinas

- il concetto di etica e di *essere per l'altro*.

Horkheimer e Adorno

- la filosofia dopo Auschwitz.

#### **LIBRI DI TESTO**

Cioffi, Luppi, Vigorelli, Zanette e Bianchi "Il discorso filosofico", vol 2b, 3a e 3b.

LICEO CEVOLANI – CENTO  
PROGRAMMA di SCIENZE UMANE classe 5B 2016-17

Testi in adozione: Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Scienze umane. Antropologia. Sociologia*, per il quinto anno del Liceo delle

scienze umane, Paravia

Renzo Tassi, Sandra Tassi, *I saperi dell'educazione. Pedagogie del Novecento. Educazione, sviluppo e vita sociale*,  
Zanichelli

**COMPETENZE DA PERSEGUIRE NELLA CLASSE QUINTA CONDIVISE DAL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE**

Sviluppare capacità di **lettura critica** del mondo contemporaneo.

Riconoscere ed analizzare aspetti della vita sociale, in particolare in campo educativo, a livello formale ed informale, utilizzando le diverse prospettive scientifiche della psicologia, dell'antropologia culturale, della sociologia e della pedagogia.

Essere in grado di utilizzare le principali teorie della società come schemi interpretativi di fenomeni sociali e psicosociali.

Essere in grado di entrare nel dibattito sulla natura delle differenze tra società umane.

Spiegare, seppure a grandi linee, le caratteristiche e le differenze delle diverse società umane.

Acquisire sensibilità per i fenomeni sociali, cioè la capacità di riconoscerli, inquadrarli, considerarli criticamente.

Essere in grado di distinguere nella realtà sociale le forme, istituzionali e non, presenti nei processi formativi.

Confrontare criticamente regimi politici diversi.

Riflettere su caratteristiche, limiti ed efficacia del diritto.

- Essere in grado di interpretare l'attualità nell'ottica delle scienze umane anziché del senso comune.
- Muoversi criticamente nella realtà sociale, nei dibattiti politici, nella società della comunicazione.
- Acquisire capacità di riflettere sull'educazione e la formazione come processi di crescita umana nell'integrazione individuo e società.
- Acquisire capacità di cogliere le variabili oggettive e soggettive che possono impedire tale crescita nei diversi contesti socioculturali.
- Acquisire autoconsapevolezza critica, intesa come abitudine a non dare per scontate le esperienze comuni e a non sopravvalutare le proprie conoscenze.
- Acquisire capacità di cogliere nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali una valenza formativa.
- Essere in grado di individuare e classificare, sulla base di parametri definiti, in situazioni reali o simulate, le variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

Saper applicare un **metodo scientifico** adeguato alla specificità dell'oggetto di studio

- φ) Interrogarsi intorno allo statuto epistemologico delle scienze umane.
- κ) Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di paradigmi plurimi nelle scienze umane.
- λ) Essere sensibilizzati al valore e ai limiti della ricerca scientifica.
- μ) Saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.
- ν) Saper leggere in modo critico le fonti storiche.
- ο) Saper analizzare, decodificare, contestualizzare testi classici del pensiero.
- π) Saper raccogliere ed organizzare informazioni.
- θ) Saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare fenomeni, approfondire problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni.

- p) Saper formulare quindi progetti operativi di intervento educativo rispetto a problemi particolari.
- σ) Organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico.
- τ) Saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area sociopsicopedagogica.
- υ) Utilizzare adeguatamente le tecnologie informatiche.

Adottare una **prospettiva olistica**.

- Ragionare per sistemi, tenendo conto dei molteplici fattori interdipendenti presenti in una situazione e dimostrandosi in grado di comprendere la realtà in profondità.
- Sviluppare la logica della complessità nell'ottica della ricomposizione della frattura tra cultura umanistica e cultura scientifica.
- Integrare strumenti e linguaggi delle scienze umane per interpretare contesti problematici anche in collaborazione con altre discipline (storia, filosofia).

**Decentrarsi e relativizzare.**

- Acquisire l'abitudine a decentrarsi, contestualizzando i fatti nella loro specifica cornice.
- Sensibilizzarsi ai problemi presenti nella conoscenza della realtà sociale, dimostrandosi capaci di maggiore accortezza nella formulazione di giudizi e di maggiore capacità di comprensione e tolleranza dei comportamenti altrui.
- Acquisire consapevolezza di alcuni meccanismi psicologici nella relazione educativa e nel rapporto coi pari per stabilire relazioni efficaci nei contesti formativi.
- Essere sensibilizzati al valore e alla varietà delle esperienze culturali, religiose ed artistiche, così da orientarsi nei rapporti con persone di altre culture.
- Essere sensibilizzati al valore e ai limiti delle costruzioni ideologiche.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti anche per gestire i rapporti a partire da una discreta conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza.
- Ricostruire la genealogia di concetti, istituzioni, pratiche, processi, utilizzando la prospettiva storica nello studio della contemporaneità e delle sue diverse articolazioni soprattutto in campo educativo.
- Collocare fenomeni ed eventi nei diversi contesti temporali esplorando il passato per conferire senso e significato alle informazioni.
- Ragionare in base alla logica processuale, pensando ai fenomeni in termini di processi, di realtà dinamiche, senza reificarli o ipostatizzarli.
- Decostruire termini, concetti, idee, valori, mettendo in luce i presupposti impliciti, i pregiudizi nascosti, le contraddizioni latenti della cultura e del linguaggio.
- Studiare la storia alla luce delle competenze acquisite.

Sviluppare capacità di **dialogo** utilizzando strumenti adeguati di **comunicazione**.

- ✓ Ascoltare e comprendere comunicazioni orali e scritte.
- ✓ Comunicare in forma orale e scritta, argomentando adeguatamente le proprie posizioni.
- ✓ Assumere ed esercitare, nelle diverse forme della comunicazione educativa, comportamenti ed atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro.
- ✓ Essere consapevoli delle differenze culturali nelle loro dinamiche di incontro, opposizione, divergenze e convergenze nel quadro degli attuali processi di globalizzazione.
- ✓ Acquisire consapevolezza delle dinamiche di gruppo per sviluppare un clima di collaborazione e di cooperazione nei diversi contesti operativi e per svolgere una leadership autorevole, se necessario.
- ✓ Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse.
- ✓ Saper inquadrare problemi di organizzazione sociale e gestione delle risorse umane in particolare per la dimensione formativa dei servizi alla persona ed alla comunità.
- ✓ Saper affrontare la provvisorietà.
- ✓ Saper gestire il contrasto e la conflittualità.
- ✓ Saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate.
- ✓ Rapportarsi ai media, ed in particolare ai mass media, rendendosi conto del significato che quelle esperienze comunicative hanno nella nostra vita, avendo in mente l'entroterra storico, sociale e culturale in cui si inseriscono, la loro funzione di socializzazione e formazione

Acquisire gli strumenti e i concetti necessari all'analisi della vita sociale e all'interpretazione delle dinamiche sociali indispensabili a comprendere il mondo in cui viviamo e **a vivere in modo responsabile e solidale la cittadinanza.**

- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile.
- ✓ Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- ✓ Riconoscere diritti e doveri sanciti dalla Costituzione.
- ✓ Misurarsi con temi e problemi della mondializzazione.
- ✓ Interrogarsi sui rapporti tra diritto ed etica, economia ed etica.
- ✓ Interrogarsi sulla possibilità di individuare fondamenti comuni su cui costruire una convivenza armonica nel pluralismo dei valori delle società attuali, in particolare sul **tema della giustizia, tra diritti umani e multiculturalismo.**

Modulo I	Competenze	Lezione dialogata	Osservazione sistematica dei contributi alle attività collettive e di gruppo	40 ore
<p>LA PEDAGOGIA TRA OTTO E NOVECENTO</p> <p>J) <b>Pestalozzi:</b> Per una pedagogia popolare</p> <p>K) <b>Froebel:</b> L'infanzia come gioco, il kindergarten</p> <p>L) La pedagogia italiana dell'Ottocento (<b>Lambruschini, Gabelli</b>)</p> <p>M) Letteratura per l'infanzia nell'Italia postunitaria: <b>Pinocchio e Cuore</b></p> <p>N) <b>Montessori</b> e la psicopedagogia</p> <p>O) Pedagogia e ideologia tra collettivismo ed individualismo: <b>Makarenko Neill</b></p> <p>P) Le scuole nuove in Italia ed in Europa</p> <p>- L'attivismo di <b>Decroly</b></p>	<p>Q) Leggere, analizzare e comprendere testi di carattere pedagogico</p> <p>R) Porre in relazione contesti storico-culturali ed elaborazioni pedagogiche</p> <p>S) Confrontare la riflessione sull'educazione dei pedagogisti esaminati</p> <p>T) Analizzare la riflessione pedagogica di singoli autori, cogliendo la 'dimensione antropologica', l'idea pedagogica' e la 'metodologia' di ognuno</p> <p>U) Riflettere sui diversi 'modelli' pedagogici cogliendone qualità e i limiti intrinseci</p> <p>B. Collegare le conoscenze acquisite alla problematica pedagogica del tempo presente</p> <p>X. Riconoscere l'educazione come modificazione dell'esperienza umana coniugandola con le relative vicende storiche e culturali</p> <p>Δ. Utilizzare il lessico specifico delle scienze dell'educazione</p> <p>E. Conoscere e applicare metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione e della formazione</p> <p>Φ. Descrivere i fenomeni educativi nella loro complessità storica,</p>	<p>Lezione dialogata</p> <p>Lettura e analisi di testi</p> <p>Esercitazioni individuali o di gruppo, a scuola o a casa</p> <p>Lettura integrale di <i>I sette saperi necessari all'educazione del futuro</i> di Edgar Morin</p>	<p>Osservazione sistematica dei contributi alle attività collettive e di gruppo</p> <p>Colloqui</p> <p>Trattazione di quesiti</p>	<p>(sett., ottobre, nov, dic., genn. e febbr.)</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Dewey</b> la scuola progressiva</li> <li>- La pedagogia di <b>Gentile</b></li> <li>- La scuola serena di <b>Lombardo Radice</b></li> <li>- La riforma Gentile e la scuola fascista</li> <li>- <b>Maritain</b> Pedagogia e umanesimo integrale</li> <li>- Critica della scuola e pedagogie alternative :</li> </ul> <p><b>Freire</b> La pedagogia degli oppressi</p> <p><b>Illich</b> Descolarizzare la società</p> <p><b>don Milani</b> e l'esperienza di Barbiana</p> <p>Lettera ad una professoressa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Morin</b> Il pensiero della complessità</li> </ul> <p>I sette saperi necessari per l'educazione del futuro</p>	<p>sociale, istituzionale e culturale</p> <p>Γ. Riconoscere nella tradizione filosofica dell'occidente i nuclei teorici fondanti le scienze dell'educazione.</p> <p>H. Descrivere le fasi salienti della riflessione pedagogica rispetto alla condizione dell'uomo nella società contemporanea in collegamento con le altre scienze umane e sociali sviluppando un'impostazione pluridisciplinare</p> <p>I. Saper analizzare, decodificare, contestualizzare testi degli autori incontrati</p> <p><u>Conoscenze e capacità</u></p> <p>V) Individuare i caratteri peculiari delle proposte educative di Pestalozzi e Froebel nel contesto storico sociale del primo Ottocento</p> <p>W) Esaminare lo stretto rapporto tra Positivismo e diffusione della scolarizzazione di massa con particolare attenzione alla situazione italiana ed alle proposte di pedagogisti del periodo risorgimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare il pensiero di alcuni pedagogisti del '900 in relazione con la riflessione sociologica, psicologica e filosofica coeva</li> <li>- Contestualizzare la loro riflessione dal punto di vista storico e culturale</li> <li>- Conoscere e confrontare alcune pedagogie del '900 dal punto di vista della concezione educativa e della metodologia</li> <li>- Individuare le caratteristiche dell'attivismo e di alcuni modelli educativi che si rifanno a questo orientamento</li> <li>- Cogliere gli elementi innovativi, scientifici e socio-politici, che caratterizzano la proposta educativa montessoriana</li> <li>- Conoscere i fondamenti teorici, la filosofia dell'educazione e la metodologia di Dewey</li> <li>- Conoscere e discutere modelli pedagogici alternativi sviluppati</li> </ul>			
---	---	--	--	--

	<p>nella seconda metà del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esaminare alcuni elementi del dibattito contemporaneo sulla scuola in relazione anche alle riflessioni delle scienze umane</li> <li>- Conoscere le proposte contenute in <i>I sette saperi necessari all'educazione del futuro</i> di Edgar Morin (lettura integrale)</li> </ul>			
<p><b>Modulo II</b></p> <p><b>LA SOCIETA'</b></p> <p>(Sociologia, metodologia della ricerca e antropologia culturale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La sociologia: i termini del problema; "l'immaginazione sociologica" secondo Wright Mills; alle origini della sociologia</li> <li>✓ La ricerca sociologica e il problema della scientificità della sociologia</li> <li>✓ I fondatori: <b>Comte</b> la sociologia come fisica sociale <b>Marx</b> un'analisi storico-sociologica <b>Durkheim</b> il primato del sociale <b>Weber</b> lo studio delle azioni sociali</li> <li>✓ le principali correnti del Novecento</li> </ul> <p><b>La Scuola di Chicago</b> Thomas e Park ; il caso Ruth Benedict</p> <p><b>Il Funzionalismo</b> : Parsons e Merton</p> <p><b>Le teorie del conflitto</b></p> <p>C.Wright Mills</p> <p>La Scuola di Francoforte</p> <p>L'approccio drammaturgico di Goffman</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La società</li> <li>✓ Le istituzioni, le norme, le organizzazioni sociali</li> <li>✓ La burocrazia secondo Weber e Merton</li> <li>✓ Le istituzioni totali:</li> </ul>	<p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogarsi intorno allo statuto epistemologico delle scienze sociali</li> <li>- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di paradigmi plurimi nelle scienze sociali.</li> <li>- Essere sensibilizzati al valore e ai limiti della ricerca scientifica</li> <li>- Saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari</li> <li>- Saper raccogliere ed organizzare informazioni</li> <li>- Organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico</li> <li>- Integrare strumenti e linguaggi delle scienze umane per interpretare contesti problematici</li> <li>- Spiegare, seppure a grandi linee, le caratteristiche delle</li> <li>- diverse società umane</li> <li>- Spiegare, seppure a grandi linee, le differenze tra le varie</li> <li>- società umane</li> <li>- Acquisire sensibilità per i fenomeni sociali, cioè la capacità di riconoscerli, inquadrarli, considerarli criticamente</li> <li>✓ Acquisire il linguaggio e i riferimenti essenziali della sociologia</li> <li>- Essere in grado di interpretare l'attualità nell'ottica delle</li> <li>- scienze sociali anziché del senso comune</li> <li>- Sviluppare logiche:</li> </ul>	<p>Lezione dialogata</p> <p>Lettura e analisi di testi a livello collettivo o di gruppo</p> <p>Rielaborazione individuale o a gruppi dei contenuti esaminati</p> <p>Visione e discussione di film</p> <p>Presentazione individuale o a gruppi delle letture estive,</p>	<p>Osservazione sistematica dei contributi alle attività collettive e di gruppo</p> <p>Esercitazioni a casa e a scuola</p> <p>Prove in parte strutturate in parte semistrustrate</p> <p>Colloqui</p> <p>Trattazione di quesiti</p>	<p>30 ore</p> <p>(sett., ott., nov.)</p>

<p>Il carcere (dal supplizio alla sorveglianza, le funzioni sociali del carcere)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La società come luogo di conflitti: la stratificazione sociale secondo Weber e Marx, le riflessioni di Wright Mills e Sylos Labini; nuove dinamiche di stratificazione sociale; le disuguaglianze sociali, la povertà, approcci multidimensionali alla povertà; la mobilità sociale</li> <li>✓ La devianza secondo Merton e la <i>labelling theory</i></li> <li>✓ Salute e malattia</li> <li>✓ Religione e secolarizzazione: la religione come fatto sociale prospettive sociologiche sulla religione: Comte, Marx, Weber, la religione come oggetto di ricerca empirica</li> <li>✓ Il sacro tra simboli e riti</li> <li>✓ Le grandi religioni: Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo, Ebraismo, le religioni "altre"</li> <li>✓ La religione nella società contemporanea</li> <li>✓ Ricerca relativa al rapporto giovani e religiosità</li> </ul>	<p>acquisire l'abitudine a decentrarsi, contestualizzando i fatti nella loro specifica cornice</p> <p>acquisire autoconsapevolezza critica, intesa come abitudine a non dare per scontate le esperienze comuni e a non sopravvalutare le proprie conoscenze</p> <p>ragionare per sistemi, tenendo conto dei molteplici fattori interdipendenti presenti in una situazione e dimostrandosi in grado di comprendere la realtà in profondità</p> <p>sviluppare la logica della complessità nell'ottica della ricomposizione della frattura tra cultura umanistica e cultura scientifica</p> <p>Progettare e realizzare una attività di ricerca</p> <p><u>Conoscenze e capacità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali paradigmi teorici presenti in sociologia, i loro presupposti e la loro storia</li> <li>- Padroneggiare la nozione di società in senso tecnico, specificandone componenti concettuali e problemi connessi (in particolare i concetti di norma, istituzione, status, ruolo, organizzazione sociale, disuguaglianza sociale, stratificazione sociale)</li> <li>- Esaminare forme e meccanismi della vita sociale</li> <li>- Definire e utilizzare i concetti di comunità, società,</li> <li>- struttura e organizzazione sociale</li> <li>- Confrontare analisi e valutazioni diverse del conflitto</li> <li>- sociale e della devianza</li> <li>- Analizzare la religione come fatto sociale</li> <li>- Conoscere e confrontare</li> </ul>			
---	--	--	--	--

	<p>prospettive sociologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diverse sulla religione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere la centralità delle dimensioni rituale e sacrale</li> </ul> </li> <li>- nelle religioni umane</li> <li>- Progettare e realizzare una ricerca a livello di classe dimostrando di saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare fenomeni, approfondire problemi, elaborare ipotesi interpretative</li> </ul>			
<p><b>Modulo III</b></p> <p><b>SOCIETA', COMUNICAZIONE, POLITICA ED ECONOMIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il potere secondo Foucault e Weber</li> <li>- Lo stato</li> <li>- Lo stato moderno e la sua evoluzione</li> <li>- Lo stato totalitario</li> <li>- Il totalitarismo sArendtecondo Hannah</li> <li>- La democrazia</li> <li>- Il welfare state</li> <li>- La partecipazione politica</li> <li>- La globalizzazione: aspetti economici, politici e culturali</li> <li>- Il problema della democrazia ai tempi della globalizzazione</li> <li>- Vivere in un mondo globale: problemi e risorse ( la teoria della decrescita)</li> <li>- La condizione dell'uomo nella 'modernità liquida'</li> <li>- La nascita dell'industria culturale ( p 152)e la sua evoluzione nella società di massa ( p 162-163)</li> </ul>	<p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere in grado di entrare nel dibattito sulla natura delle differenze tra società umane</li> <li>✓ Acquisire sensibilità per i fenomeni sociali, cioè la capacità di riconoscerli, inquadrarli, considerarli criticamente</li> <li>✓ Essere in grado di interpretare l'attualità nell'ottica delle scienze sociali anziché del senso comune</li> <li>✓ Studiare la storia alla luce delle competenze acquisite</li> <li>✓ Comprendere il rapporto tra opinione pubblica e modernizzazione</li> <li>✓ Confrontare posizioni teoriche diverse in ambito sociologico</li> <li>✓ Leggere fatti storici e di attualità alla luce dei concetti, dei modelli e delle teorie delle scienze sociali</li> <li>✓ Sviluppare logiche:</li> <li>✓ acquisire l'abitudine a decentrarsi, contestualizzando i fatti nella loro specifica cornice</li> <li>✓ acquisire autoconsapevolezza critica, intesa come abitudine a non dare per scontate le esperienze comuni e a non sopravvalutare le proprie conoscenze</li> <li>- sviluppare la logica della complessità</li> <li>✓ sviluppare la consapevolezza della realtà sociale</li> </ul>	<p>Lezione dialogata Lettura e analisi di testi a livello collettivo o di gruppo Presentazione individuale o a gruppi dei testi letti durante le vacanze estive, Visione e discussione di film</p>	<p>Osservazione sistematica dei contributi alle attività collettive e di gruppo Colloqui Questionari in parte strutturati, in parte semistrutturati Trattazione di quesiti</p>	<p>30 ore (dic., genn. e febr.)</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>– Media e mass media</li> <li>– La comunicazione culturale nella società di massa</li> <li>– La cultura nell'era digitale ( p 169)</li> <li>– Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa</li> </ul>	<p><u>Conoscenze e Capacità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire il concetto di potere e quello di potere politico</li> <li>✓ Conoscere caratteristiche e origine dello stato moderno</li> <li>✓ Conoscere e spiegare la modernizzazione</li> <li>✓ Analizzare e spiegare in modo specifico il fenomeno dei totalitarismi del Novecento</li> <li>✓ Comprendere le cause della crisi attuale dello stato nel senso moderno del termine e della democrazia</li> <li>✓ Esaminare origini e caratteristiche del welfare state</li> <li>✓ Esaminare le forme contemporanee della partecipazione politica</li> <li>✓ Conoscere e descrivere i fenomeni connessi alla globalizzazione</li> <li>✓ Analizzare il fenomeno dell'industrializzazione della cultura</li> <li>✓ Esaminare il rapporto tra masse, potere e mezzi di comunicazione</li> <li>✓ Esaminare come i mass media hanno modificato gli scambi comunicativi tra sistema politico e cittadini</li> <li>✓ Confrontare analisi sociologiche diverse a proposito dell'industria culturale</li> </ul>			
<p><b>Modulo IV</b></p> <p>EDUCAZIONE, SVILUPPO E VITA SOCIALE</p> <p>(Pedagogia, sociologia, psicologia sociale, antropologia culturale)</p>		<p>Lezione dialogata Visione e discussione di materiali audiovisivi Lettura e analisi di testi a livello collettivo, individuale o di gruppo Presentazio</p>	<p>Osservazione sistematica dei contributi alle attività collettive e di gruppo Colloqui Questionari in parte strutturati, in parte semistrutturati Trattazione di</p>	<p>40 ore</p> <p>(marzo, aprile, maggio)</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mass media e new media</li> <li>- Media e socializzazione</li> <li>- La televisione: la cultura della tv, la fabbrica dell'immaginario</li> <li>- Famiglia ed educazione ai media</li> <li>- Il ruolo della scuola</li> </ul> <p>Internet e la civiltà digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il punto di vista dell'antropologia : etnografia dei media ( il concetto di cyberspazio, le attività in rete) la comunicazione in rete ( l'annullamento delle distanze spazio-temporali, la rete come luogo di sharing)</li> <li>- il punto di vista della sociologia: i social network, il ruolo di Internet nell'aumento e nella riduzione delle disuguaglianze</li> <li>- il punto di vista della psicologia: aspetti del vivere "connessi", gli adolescenti e la rete, il cyberbullismo</li> </ul> <p>La scuola moderna e contemporanea</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alfabetizzazione ed esplosione scolastica</li> <li>- I sistemi scolastici e le funzioni della scuola</li> <li>- Le trasformazioni della scuola nel XX secolo</li> <li>- Come cambia la professione docente</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola dell'inclusione: l'educazione degli alunni con disabilità e la legislazione scolastica italiana</li> <li>- Società multiculturali e scuola: le migrazioni contemporanee la scuola tra integrazione ed interazione culturale, per una pedagogia</li> </ul>	<p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare conoscenze ed esperienze pregresse per delineare e spiegare mutamenti di carattere sociale e culturale</li> <li>✓ Ricercare dati e informazioni utilizzando fonti librerie e informatiche</li> <li>✓ Analizzare e confrontare posizioni teoriche diverse</li> <li>✓ Comprendere lo stretto rapporto tra specificità dei linguaggi dei diversi media e effetti della loro ricezione</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e interpretare tavole statistiche come strumenti di valutazione della funzionalità della scuola</li> <li>- Acquisire consapevolezza pedagogica dei bisogni e delle istanze formative poste dagli alunni con disabilità</li> <li>- Analizzare e confrontare proposte educative e didattiche relative ai temi della disabilità</li> <li>- Pervenire al possesso critico della prospettiva pedagogica dell'integrazione avanzata</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la consapevolezza del carattere 'culturalmente condizionato' di ogni attività educativa</li> <li>- Comprendere la necessità di un'educazione interculturale intesa come promozione di uno scambio tra le culture teso al reciproco arricchimento</li> </ul> <p><u>Conoscenze e capacità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere alcuni media e le loro specificità</li> <li>- Assumere consapevolezza della dimensione quantitativa del consumo televisivo dei ragazzi e delle sue implicazioni educative</li> </ul> <p>Indagare caratteristiche ed effetti dell'utilizzo dei new media</p>	<p>ne individuale o a gruppi dei testi letti durante le vacanze estive</p>	<p>quesiti</p>	
--	--	--	----------------	--

interculturale <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il problema dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace</li> <li>- Il punto di vista della sociologia, dell'antropologia, della psicologia</li> <li>- esempi di didattica interculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire i compiti educativi della famiglia</li> <li>- Definire i compiti educativi della scuola</li> <li>- Definire i termini handicap disabilità diversabilità, inserimento integrazione inclusione</li> <li>- Conoscere e interpretare le linee di tendenza dei flussi scolastici con riferimento all'andamento della selezione</li> <li>- Conoscere la normativa relativa all'integrazione degli alunni in condizione di disabilità</li> <li>- Sviluppare la consapevolezza del carattere 'culturalmente condizionato' di ogni attività educativa</li> <li>- Conoscere i fenomeni politici, economici e sociali che sono alla base delle società multiculturali</li> <li>- Conoscere la normativa relativa all'integrazione degli alunni stranieri in vigore nella scuola italiana</li> <li>- Conoscere proposte didattiche tese a favorire l'integrazione sociale e culturale degli alunni stranieri</li> </ul>			
--	---	--	--	--

#### CLIL Little Women

**Contenuti:** - lettura individuale del romanzo "Piccole Donne "

- contesto storico sociale culturale (lezione frontale con power point)
  - biografia di L.M.Alcott (lezione frontale con power point)
  - interpretazione di Judith Flatterly in base ad alcuni testi letti insieme: messaggi espliciti ed impliciti del romanzo
- ( lezione dialogata con lettura di testi del romanzo in lingua originale )

**Obiettivi:** - conoscere le vicende narrate e i personaggi principali

- saper inserire il romanzo nel contesto storico-sociale-culturale

- saper individuare la valenza pedagogica del romanzo nell'ambito della letteratura per ragazze

- saper individuare i diversi modi di vedere la figura femminile anche in relazione alla società dell'epoca ed alle

vicende biografiche dell'autrice
- saper descrivere le caratteristiche dell'educazione di genere presenti nel romanzo
- saper decodificare e comprendere testi in lingua inglese
- saper relazionare in lingua inglese sugli obiettivi precedenti attraverso produzioni scritte ed orali
<b>Metodologie:</b> - lezione dialogata in lingua inglese
- lettura guidata di brani scelti

#### Attività coerenti con lo sviluppo del programma

- Δ. Svolgimento di un'attività di ricerca relativa al rapporto giovani e religiosità
- ✓ Partecipazione al percorso pluridisciplinare, programmato dal consiglio di classe, dal titolo *Storia e storicità*
- ✓ Incontro sul tema dell'immigrazione proposto dall'AGESCI di Cento
- ✓ Visione del film Suffragette al don Zucchini
- ✓ di film in classe: La meglio gioventù, Le ali della libertà

Cento 15 maggio 2017

M.Angela Tartarini

**LICEO GINNASIO STATALE 'G. CEVOLANI' – CENTO**

**A.S. 2016/2017**

**PROGRAMMA SVOLTO di INGLESE**

Classe: **5<sup>a</sup> B** Liceo delle Scienze Umane

Materia: **L. & C. Inglese**

Docente: Daniela Alberghini

Ore sett.: 3

**LINGUA**

Testo in adozione: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer FCE Tutor, Zanichelli.

**Contenuti:**

Sono stati svolti gli esercizi delle sezioni: Grammar, Vocabulary, Reading, Use of English, Listening, Speaking della Unit 2, 3, 4.

**Obiettivi:**

Consolidare il livello di competenza B1+ e raggiungere il livello B2 in almeno una abilità linguistica.

Introduzione alla certificazione FCE.

**LETTERATURA**

Testo in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, The Prose and the Passion, Zanichelli.

L'obiettivo dello studio della letteratura, iniziato nella classe terza, è stato quello di far conoscere le caratteristiche storiche, culturali e letterarie principali dei vari periodi studiati, approfondendole con la lettura di brani scelti da opere significative dei vari periodi.

**Contenuti:**

Le caratteristiche storiche, culturali e letterarie essenziali del romanzo inglese, del romanticismo, del periodo vittoriano e del primo novecento inglese. Lettura di brani scelti da opere significative di importanti autori dei periodi studiati.

**From the Restoration to the Augustan Age**

- |  |            |
|--|------------|
| • The historical context                     | pp.104-107 |
| • The rise of the novel                      | pp 112-113 |
| • Daniel Defoe                               | pp 115     |
| • Robinson Crusoe                            | pp116-117  |
| • Text 16 <i>I was born of a good family</i> | p 113-114  |

**The Romantic Age**

- |   |             |
|---|-------------|
| • The historical context                              | pp. 130-134 |
| • Romantic poetry                                     | pp. 139-140 |
| • Text 19 <i>The Solitary Reaper</i> by W. Wordsworth | pp. 140-141 |
| • William Wordsworth                                  | pp. 154-155 |

- Text 24 *Daffodils* p. 156
- The novel of manners p. 145
- Text 21 *The ball at Netherfield* pp. 146-147
- Jane Austen pp. 184-186
- Text 31 *Mr and Mrs Bennet* pp. 187-188

### The Victorian Age

pp.194-97

The Victorian compromise

pp. 202-203

The Victorian novel

pp. 204-205

Aestheticism and Decadence

pp. 211-212

Text 34 *Basil Hallward* from *The Picture of Dorian Gray* by O. Wilde

pp. 212-214

The Victorian comedy – The Importance of being Earnest

pp. 215-216

Text 35 *Mother's worries*

pp.216-218

George Bernard Shaw – Pygmalion (in fotocopia)

Charles Dickens

pp.220-221

Hard Times

p 222

Text 36 *Nothing but facts*

p. 222-223

Oscar Wilde

pp. 244-245

*The Picture of Dorian Gray*

p. 246

### The Twentieth Century and After (The Modern Age)

Stream of Consciousness and the Interior Monologue

p. 282

James Joyce

pp. 330-331

*Dubliners*

pp. 332-333

Text 58 *Eveline*

pp. 334-337

Il materiale dei testi in uso é stato integrato con video e presentazioni in PowerPoint per illustrare l'inquadramento storico e sociale dei periodi studiati, gli autori e le loro opere.

### Obiettivi:

Gli allievi devono conoscere le caratteristiche essenziali della letteratura inglese ed essere in grado di inserire opere e autori nel contesto storico-culturale appropriato, anche in riferimento alla letteratura italiana; saper comprendere il contenuto e le caratteristiche linguistiche e formali di brevi testi originali e inserirli nel panorama storico-letterario studiato; essere in grado di relazionare, oralmente e per iscritto in modo semplice ma sufficientemente corretto e completo, sui contenuti storico-letterari proposti.

Gli argomenti di letteratura sono stati oggetto di verifiche scritte anche sotto forma di simulazione di terza prova (tip. B) con l'uso del dizionario sia monolingue che bilingue (Shaw, Jane Austen, Dickens, Joyce, Wilde) e di verifiche orali (esposizione di un argomento a scelta seguita da domande di approfondimento).

### PERCORSO PLURIDISCIPLINARE: "Tempo e storicità"

Contenuti:

James Joyce: "Dubliners": Eveline. Attraverso il ricordo dell'infanzia viene delineata la discrepanza fra passato e presente: il presente appare alla protagonista molto diverso dal passato, perché anche lei ora, come già suo fratello e altri amici, se ne andrà da Dublino alla ricerca della felicità e della vita che merita. Viene utilizzato un nuovo concetto di tempo, il tempo psicologico contrapposto al tempo cronologico. Il tempo della storia è il tempo dell'inconscio.

Obiettivi: Comprendere il concetto di tempo soggettivo in Joyce; analizzare tempo cronologico e tempo della memoria in Eveline.

### TEATRO IN LINGUA

Contenuti: Pygmalion Palkettostage

Obiettivi: Leggere il copione, ascoltare e comprendere un testo teatrale recitato in lingua, relazionare in lingua oralmente o per iscritto sul contenuto.

19 dicembre 2016 Pandurera Cento

### ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Contenuti: Lessico relativo al mondo del lavoro (Performer, unit 2)

Obiettivi: saper descrivere in modo semplice gli impieghi più comuni utilizzando un lessico di base ma corretto

Cento, 15 maggio 2017

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE 5B Liceo delle Scienze Umane

Testo in adozione: Matematica. azzurro vol. 5s Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi. Ed. Zanichelli

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

1. Le funzioni reali di variabile reale.

- Definizione di funzione
- Le funzioni numeriche
- La classificazione delle funzioni
- Le funzioni definite per casi
- Il dominio naturale di una funzione
- Gli zeri di una funzione e il suo segno

2. Le proprietà delle funzioni e la loro composizione.

- Le funzioni iniettive, suriettive, biiettive
- Le funzioni pari e dispari
- Le funzioni crescenti, le funzioni decrescenti, le funzioni monotone
- Le funzioni periodiche
- La funzione inversa

I LIMITI

1. Gli intervalli e gli intorni

- Gli intervalli, gli intorni di un punto, gli intorni di infinito
2. Premesse : approccio intuitivo al concetto di limite

- Limite finito in un punto
- Limite infinito in un punto
- Limite finito all'infinito
- Limite infinito all'infinito
- Limite sinistro e limite destro.
- Gli asintoti verticali
- Gli asintoti orizzontali

I primi teoremi sui limiti



- Il teorema di unicità del limite, il teorema del confronto e il teorema della permanenza del segno (solo enunciato).

## IL CALCOLO DEI LIMITI

### 1. Le operazioni sui limiti

- limite della somma algebrica di funzioni, di un prodotto, del quoziente di due funzioni, della potenza, della funzione reciproca.
- Forme indeterminate:  $+\infty - \infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$ ,  $\frac{0}{0}$ .

### Le funzioni continue

- Definizione di funzione continua in un punto.
- I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri (solo enunciato).
- I punti di discontinuità di prima specie, di seconda specie e terza specie.
- Ricerca degli asintoti orizzontali e verticali
- Gli asintoti obliqui
- Ricerca degli asintoti obliqui
- Grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte.

## LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

### 1. La derivata di una funzione

- Definizione di retta tangente a una curva, di rapporto incrementale
- La derivata di una funzione
- La derivata sinistra e la derivata destra.
- Definizione di funzione derivabile in un intervallo

### 2. La retta tangente al grafico di una funzione

- Definizione di punto stazionario

### 4. Le derivate fondamentali

- La derivata di una funzione costante,  $D x = 1$ ,  $Dx^n = nx^{n-1}$ ,

### 5. I teoremi sul calcolo delle derivate

- La derivata del prodotto di una costante per una funzione
- La derivata della somma di funzioni
- La derivata del prodotto di funzioni
- La derivata del quoziente di quoziente di due funzioni
- La derivata del reciproco di una funzione
- La derivata di una funzione composta (solo enunciati)

8. Le derivate di ordine superiore al primo

- La derivata prima e seconda

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

1. Le funzioni crescenti e decrescenti

2. I massimi, i minimi e i flessi

- I massimi e i minimi assoluti
- I massimi e i minimi relativi
- I flessi

3. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima

- La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima

4. Flessi e derivata seconda

- La concavità e il segno della derivata seconda
- Flessi e studio del segno della derivata seconda

6. Lo studio di una funzione

- Studio di una funzione polinomiale
- Studio di una funzione razionale fratta

Cento 13-05-2017

La docente

M. Cristina Menghini

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

CLASSE 5B Liceo delle Scienze Umane

Testo in adozione: Le parole della fisica. azzurro. Stefania Mandolini Ed. Zanichelli.

LA TERMODINAMICA

Capitolo 5: Il primo principio della termodinamica

- La termodinamica
- Stato termodinamico di un sistema
- Primo principio della termodinamica
- Le trasformazioni termodinamiche
- Trasformazioni e primo principio della termodinamica
- Rappresentazione grafica del lavoro termodinamico

Capitolo 6: il secondo principio della termodinamica

- Macchine termiche
- L'enunciato di Lord Kelvin
- L'enunciato di Clausius

ELETTROMAGNETISMO

Capitolo 1: Le cariche elettriche

- Proprietà elettriche
- L'elettrizzazione per strofinio
- L'elettrizzazione per contatto
- I conduttori e gli isolanti
- L'elettrizzazione per induzione
- La legge di Coulomb
- Principio di sovrapposizione
- Analogia con l'interazione gravitazionale

Capitolo 2: Il campo elettrico

- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico generato da cariche puntiformi
- Le linee del campo elettrico

- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Superfici equipotenziali

### Capitolo 3: L'elettrostatica

- L'equilibrio elettrostatico
- Conduttori in equilibrio elettrostatico
- Campo elettrico in un conduttore
- Potenziale elettrico in un conduttore
- Il potere dispersivo delle punte
- La capacità elettrica
- Come funziona la bottiglia di Leida?
- I condensatori

### Capitolo 4: La corrente elettrica

- Galvani e Volta
- La corrente elettrica

### Capitolo 5: I circuiti elettrici

- La forza elettromotrice
- La resistenza elettrica
- Le leggi di Ohm
- I circuiti elettrici : prima e seconda legge di Kirchhoff
- Resistori in serie e in parallelo
- La potenza elettrica
- Effetto Joule

### Capitolo 6: Il campo magnetico

- Il magnetismo
- Effetti magnetici dell'elettricità: azione di un campo magnetico su un filo percorso da corrente (Faraday) , campo magnetico di un filo percorso da corrente ( legge di Biot e Savart), interazione magnetica tra fili percorsi da corrente( legge di Ampere).
- Cariche elettriche in movimento : la forza di Lorentz
- Spire e solenoidi

### Capitolo 8: Le onde elettromagnetiche

- Il campo elettromagnetico
- Le onde elettromagnetiche

## PROGRAMMA SVOLTO

**DOCENTE:** STEFANO BENEDETTO

**MATERIA:** SCIENZE NATURALI

**CLASSE:** 5 B

**TESTO IN ADOZIONE:** "Percorsi di scienze naturali. Biochimica e biotecnologie" H. Curtis, N S. Barnes, A. Schnek, G. Flores, L. Gandola, R. Odone. Zanichelli

### 1. Il sistema nervoso

- ☐ I neuroni e le cellule gliali: motoneuroni, interneuroni, neuroni sensoriali;
- ☐ Potenziale di riposo e potenziale d'azione;
- ☐ Sinapsi elettriche e chimiche;
- ☐ Neurotrasmettitori, droghe, malattie neurologiche;
- ☐ Sistema nervoso centrale e periferico;
- ☐ Midollo spinale, arco riflesso, sistema autonomo simpatico e parasimpatico;
- ☐ Anatomia e funzioni dell'encefalo;

### 2. La tettonica delle placche

- ☐ Struttura interna della Terra;
- ☐ Crosta continentale e crosta oceanica;
- ☐ Campo magnetico terrestre, età della crosta, isostasia;
- ☐ La teoria della deriva dei continenti: prove geologiche e paleontologiche, debolezze scientifiche della teoria;
- ☐ La tettonica delle placche: le dorsali e le fosse oceaniche, l'espansione degli oceani, la subduzione, le anomalie magnetiche dei fondali oceanici, i movimenti delle principali placche tettoniche; ☐ I moti convettivi dell'astenosfera;
- ☐ I margini convergenti, trascorrenti, divergenti;
- ☐ I vulcani: struttura, magmi acidi e basici;
- ☐ I diversi tipi di eruzioni vulcaniche;
- ☐ Le rocce vulcaniche;
- ☐ I fenomeni di vulcanismo secondario;
- ☐ I fenomeni sismici: le onde sismiche, le scale di misurazione della forza di un terremoto
- ☐ Il rischio sismico

### 3. Chimica organica

- ☐ Caratteristiche e proprietà dell'atomo di carbonio;
- ☐ Gli idrocarburi, alifatici e aromatici, e le biomolecole;
- ☐ Alcani, alcheni, alchini, cicloalcani, cicloalcheni, benzene;
- ☐ Gruppi alchilici e gruppi funzionali: alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine e ammidi;
- ☐ Aspetti sanitari dell'assunzione di alcol;

- ☐ Reazione di ossidazione degli alcoli e delle aldeidi;
- ☐ Gli acidi grassi: caratteristiche molecolari, nutrizionali e reazione di saponificazione;
- ☐ Il legame peptidico tra amminoacidi;

#### 4. Le biotecnologie

- ☐ Riproduzione delle cellule procariote ed eucariote;
- ☐ La classificazione e la genetica dei batteri;
- ☐ Il processo di coniugazione: plasmide F e cellule hfr;
- ☐ La trasformazione;
- ☐ Caratteristiche dei virus; ciclo litico e lisogeno; trasduzione generalizzata e specializzata; retrovirus, virus e cancro;
- ☐ Il DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione; tecniche di clonaggio di segmenti specifici del DNA; ☐ Il Progetto Genoma Umano;
- ☐ Batteri e piante geneticamente modificati;
- ☐ Animali transgenici;
- ☐ Biotecnologie e medicina;
- ☐ Le cellule staminali;

#### 5. Percorso multidisciplinare “Tempo e storicità”

- ☐ la scala dei tempi geologici: le principali tappe della storia della diversità biologica e la comparsa dell'*Homo sapiens* paragonate ad un tempo di 12 ore.

Cento, 12/05/2017

Il docente  
Prof. Stefano Benedetto

**LICEO GINNASIO STATALE “G. CEVOLANI” CENTO – (FE)**

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

a.s.2016-2017

CLASSE **5B**

**MATERIA: STORIA DELL'ARTE**

PROF. ANDREA CALANCA

**PROGRAMMA CONSUNTIVO**

**NEOCLASSICISMO:** Caratteri generali. Teorie del Winckelmann.

ANTONIO CANOVA: Amore e Psiche. Il monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; Le Grazie.

J.L. DAVID: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat.

F. GOYA: I fucilati del 3 maggio.

**IL ROMANTICISMO:** Introduzione generale , concetti di “irrazionalità”, “sublime” e “genio”.

CASPAR DAVID FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia.

JOHN CONSTABLE: -Studio di nuvole; La cattedrale di Salisbury.

JOSEPH W. TURNER: Ombra e tenebre; Tramonto.

THÉODORE GÉRICAULT: La zattera della Medusa.

EUGÈNE DELACROIX: La libertà che guida il popolo.

**IL REALISMO :** Introduzione generale e caratteri della pittura realista.

J.B. COROT E LA SCUOLA DI BARBIZON: La cattedrale di Chartres.

GUSTAVE COURBET: Fanciulle sulla riva della Senna ; Gli spaccapietre.

**L'IMPRESSIONISMO:** Introduzione generale e caratteri della pittura impressionista: concetto di colore locale; il fenomeno luminoso e teoria del colore.

EDOUARD MANET: Colazione sull'erba; Olympia.

CLAUDE MONET: Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen. Le ninfee.

EDGAR DEGAS: La lezione di danza; L'assenzio

**IL POST-IMPRESSIONISMO:** Introduzione generale.

GEORGE SEURAT: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte. Teoria divisionista del colore.

VINCENT VAN GOGH: I mangiatori di patate ; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

PAUL CÉZANNE: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.

**ESPRESSIONISMO**

EDWARD MUNCH: Il grido; Pubertà.

**ART NOUVEAU :** Caratteri generali

GUSTAV KLIMT: Giuditta

**IL CUBISMO:** Introduzione generale; Cubismo analitico e Cubismo sintetico

PABLO PICASSO: Les Demoiselles d'Avignon; Opere del periodo cubista.

**PERCORSO PLURIDISCIPLINARE:** "Tempo e storicità" : Tempo e spazio nella pittura cubista.

Libro di testo : Il Cricco Di Teodoro , *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*. Vol. 3. Zanichelli edit.

Cento 15 maggio 2017

I rappresentanti di classe

Il Docente

Prof. Andrea Calanca



**ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**  
**PROGRAMMA FINALE DI EDUCAZIONE FISICA CLASSE 5^B SCIENZE UMANE**

**DOCENTE: BERNARDELLI MARIA ELENA**

***LEZIONI ALL'APERTO:***

Corsa, camminata veloce ed esercitazioni del percorso vita.  
Partite di basket.

***LEZIONI IN PALESTRA:***

attività di riscaldamento preliminare; utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra  
fondamentali individuali della pallavolo (palleggio, bagher, battuta,alzata e schiacciata con esercitazioni di  
vario tipo: individuali, a coppie, in gruppo);  
gioco della pallavolo 6 c. 6;  
gioco del basket 4 c 4 (determinato dalle piccole dimensioni della palestra) preceduto da riscaldamento  
specifico con passaggi, palleggi e tiri a canestro;  
gioco di gruppo di destrezza motoria della pallaprigioniera (dogeball) utilizzato sia come riscaldamento ai  
giochi sportivi successivi sia come tema centrale della lezione, sia come gioco propedeutico alla pallaman.

***LEZIONI IN PISCINA:***

Nuotate nei vari stili, nuoto con pinne, tuffi, immersioni.

***PROGETTO SPECIALE “FERRARA IN BICICLETTA” :***

visita della città di Ferrara, utilizzando come mezzo di spostamento tra i vari luoghi la bicicletta.

**ALUNNI RAPPRESENTANTI**

-----

-----

**LA DOCENTE**

-----

**LICEO "CEVOLANI" CENTO**

**PROGRAMMA CONSUNTIVO - Anno scolastico 2016-2017**

**CLASSE V B**

**MATERIA: RELIGIONE**

**INSEGNANTE: ROSSELLA CRISTI**

Il programma è stato improntato soprattutto all'acquisizione di elementi per operare scelte responsabili e consapevoli di fronte al problema religioso; prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale; conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

CONTENUTI	OBIETTIVI IN TERMINI DI: CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.</li><li>• Riflettere sul valore della persona che sta alla base delle scelte etiche.</li><li>• Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni</li><li>• Prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale.</li><li>⊗) Saper operare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso .</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tratti fondamentali della Morale Cristiana: il valore della vita. la dignità della persona umana; il mistero del dolore</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riflessione sul progetto di vita: conoscersi per incontrare l'altro. La ricerca della libertà.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto volontariato- presentazione di associazioni di volontariato del territorio: Servizio di Accoglienza alla Vita Onlus, AISE.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Visione di film significativi sulle problematiche trattate:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ "C'era una volta la città dei matti"</li><li>✓ "Il caso Spotlight"</li></ul></li></ul>	

Cento, 11 maggio 2017

L'insegnante

I rappresentanti di classe